



# *Ministero della Salute*

## **Direzione Generale per la sicurezza degli alimenti e della nutrizione Ex-UFFICIO VI**

### RELAZIONE SUL SISTEMA DI ALLERTA COMUNITARIO ANNO 2006

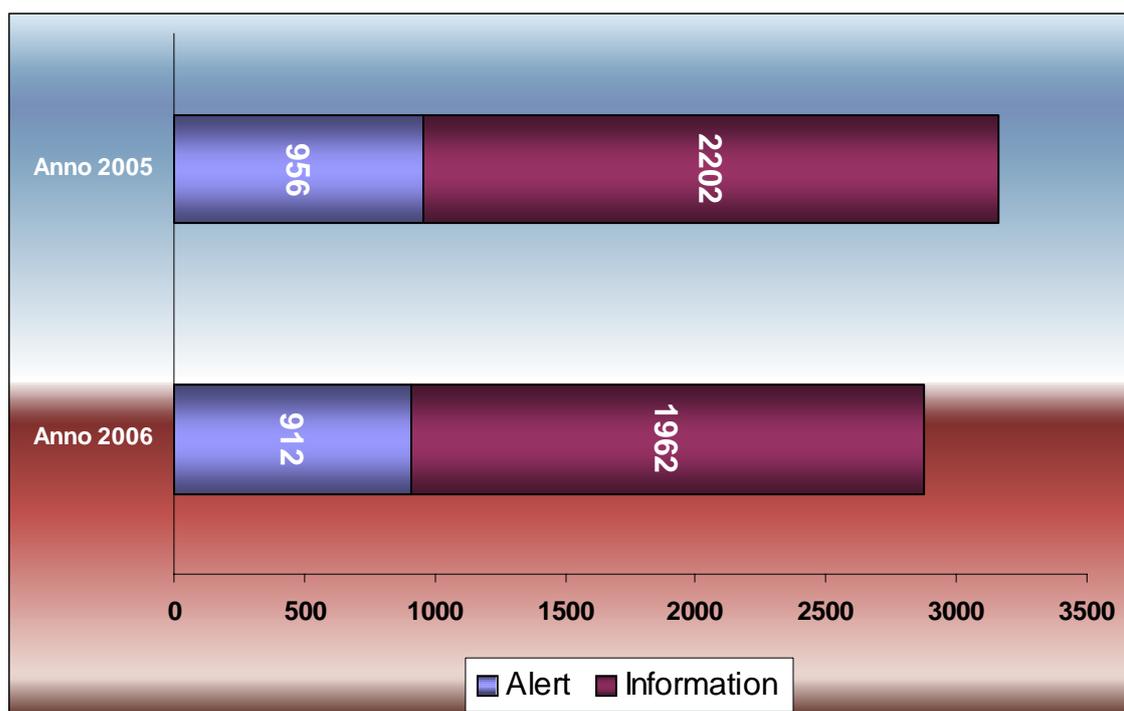
#### **1-Sistema di allerta**

Complessivamente, nell'anno 2006, sono state trattate 2874 notifiche (delle quali 129 riguardanti la sola alimentazione animale), pervenute sia dalla Commissione europea, tramite il sistema "circa", sia da parte degli uffici periferici e degli Assessorati alla Sanità.

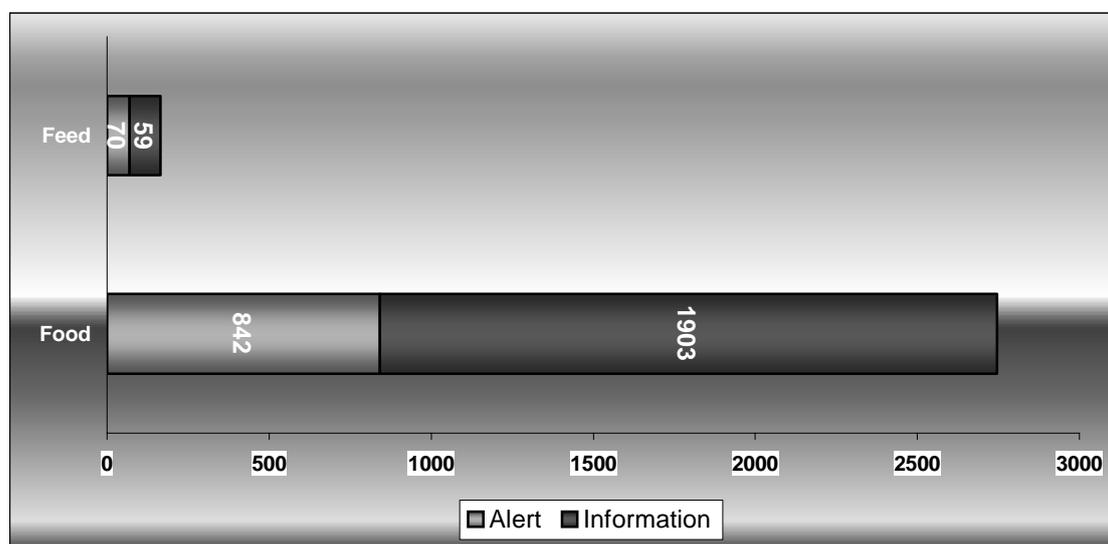
La Commissione Europea, a seguito di ulteriori valutazioni sul rischio, ha trasformato 18 segnalazioni di informazioni in allerta, mentre sono state cancellate 5 notifiche.

Nel corso dell'anno 2006 sono state, altresì, revocate 49 notifiche che sono state escluse, successivamente, dal sistema e dal conteggio riportato in questa relazione. Di queste 2874 notifiche, 912 sono state delle segnalazioni di allerta (Alert notification) e 1962 sono state delle informazioni (Information) riguardanti, per la maggior parte dei casi, respingimenti e prodotti non sul mercato.

Nell'anno precedente si erano avute 956 Alert notification e 2202 Informations.



Delle 2745 notifiche riguardanti l'alimentazione umana, 842 sono risultate Alert notifications e 1903 Informations. Per l'alimentazione animale, invece, delle 129 notifiche 70 sono state Alert notifications e 59 Informations.



Inoltre, sono pervenuti numerosi addendum relativi sia alle notifiche di allerta che alle informazioni.

Si precisa, inoltre, che varie notifiche inoltrate da questa Amministrazione, dopo una valutazione dei servizi della Commissione, non sono state accettate. Questa problematica è riferibile, nella maggior parte dei casi, ad una non armonizzazione dei limiti, ad una diversa norma nazionale rispetto a quella di altri Paesi Membri o a diversa interpretazione del Reg. 2073/2005.

Tra le notifiche complessive (2874), l'Italia ne ha effettuate 554 (pari 19.3%), risultando il **primo** Paese membro nel numero di segnalazioni inviate. Dopo l'Italia per numero di notifiche vi è la Germania (420), la Gran Bretagna (353), la Spagna (224), l'Olanda (165), la Danimarca (113), la Polonia (104), la Francia (93), seguite dagli altri Stati.

Per quanto riguarda l'origine, i prodotti nazionali risultati irregolari sono stati 101, pari al 3.5% di tutte le notifiche. Considerando che nel caso dell'ITX l'origine è stata attribuita alle confezioni prodotte in altri Paesi Membri, l'Italia risulta coinvolta in 89 casi, risultando il **terzo** paese per numero di notifiche ricevute dopo la Spagna e la Germania. Comunque, pur non essendo l'Italia un paese esportatore e pur sembrando un numero elevato, dall'altra va considerato che le notifiche hanno riguardato diverse problematiche sanitarie minori, che saranno esaminate nel seguito di questo rapporto.

Per quel che concerne l'attività di vigilanza in ambito nazionale, sono giunte 186 segnalazioni dagli Assessorati alla Sanità, dalle ASL e dai Carabinieri per la Sanità (181 nel 2005).

Gli Uffici periferici del Ministero della salute hanno notificato, nell'anno 2006, 368 irregolarità (533 e 494 nel 2005 e nel 2004). Tra queste, 61 notifiche sono giunte dai PIF (126 nel 2005), 95 dagli UVAC (203 nel 2005) e 212 notifiche dagli USMA (204 nel 2005).

Si assiste pertanto ad una diminuzione del numero totale di allerta, sia per quanto riguarda i prodotti contaminati sul mercato, sia per quanto riguarda i respingimenti.

Questo ufficio ha inoltre effettuato, nel corso dell'anno, 230 segnalazioni agli Assessorati alla Sanità delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, sia a seguito di allerta comunitarie che hanno interessato il territorio nazionale, sia per prodotti italiani risultati non conformi e notificati da altri Paesi membri. Sono state, inoltre, inviate alle suddette amministrazioni numerose comunicazioni rinforzate per aumentare, in taluni casi, il livello di attenzione e di controllo.

Oltre a queste segnalazioni di allerta, è stato effettuato un gran numero di solleciti e di comunicazioni per l'acquisizione di documenti necessari a garantire la completezza delle informazioni (in particolare modo i rapporti di prova dei laboratori di analisi, le liste di distribuzione dei prodotti, i provvedimenti adottati in ambito territoriale).

Per quanto riguarda il flusso delle "allerta", sarà necessario rendere più omogeneo l'attività svolta a livello regionale, in quanto tuttora si assiste ad una lentezza nei flussi di comunicazione da parte di alcuni Assessorati regionali, per quanto riguarda le liste di distribuzione dei prodotti contaminati.

Nell'ambito delle classi di alimenti analizzati (di origine animale o vegetale), le irregolarità riscontrate sono sia di natura igienico sanitaria (contaminanti microbiologici, residui di antiparassitari, metalli pesanti, micotossine, stato di conservazione, additivi e coloranti) sia di natura formale-merceologica (etichettatura non conforme dal punto di vista sanitario, frodi).

In Appendice 1, sono elencate le notifiche pervenute attraverso il sistema SANCO RASFF, in relazione alla tipologia di prodotto, rischio riscontrato, sua classificazione ed origine del prodotto.

Di seguito sono riportate le principali segnalazioni, raggruppate per categorie di contaminanti, come in uso presso la Commissione Europea. Si precisa che una notifica può contenere, in alcuni casi, più contaminanti.

## 1.1-Contaminanti microbiologici e biologici

In relazione alle notifiche pervenute sono riassunti i principali contaminanti microbiologici e biologici, spesso riscontrati contemporaneamente:

<b>CONTAMINANTE</b>	<b>NOTIFICHE</b>
<i>Enterobatteri</i>	1
<i>Bacillo Cereus/Licheniformis</i>	6
<i>Biotossine Algali</i>	25
<i>Campylobacter</i>	3
<i>Virus Epatite A</i>	1
<i>E. Coli- Coliformi Fecali</i>	26
<i>ISTAMINA (casi di Istaminosi)</i>	31 (6)
<i>Listeria</i>	23
<i>Larve di Anisakis</i>	12
<i>Norovirus</i>	6
<i>Pseudomonas Aeruginosa</i>	9
<i>Salmonelle</i>	209
<i>Stafilococchi</i>	2
<i>Tossina Botulinica</i>	1
<i>Vibrio Cholerae-Vibrio Parahaemolyticus</i>	4

I maggiori contaminanti microbiologici riguardano le Salmonelle, la Listeria, il riscontro di larve di Anisakis in prodotti della pesca (12) e di Campylobacter (3), per lo più in prodotti a base di carne, mentre vi è un calo delle notifiche sul Vibrio Parahaemolyticus -Vibrio Cholerae rispetto agli anni precedenti (in particolare alle 21 notifiche nel 2005 e alle 40 del 2004).

Delle 209 segnalazioni riguardanti la presenza di salmonella, 75 riguardano l'alimentazione animale, come dettaglieremo successivamente.

## 1.2- Contaminanti Chimici

In relazione alle notifiche pervenute sono riassunti alcuni tra i principali contaminanti chimici riscontrati:

<b>CONTAMINANTE</b>	<b>NOTIFICHE</b>
<i>Metalli pesanti</i>	229
<i>Residui di fitofarmaci</i>	94
<i>Micotossine</i>	873
<i>Migrazioni in materiali a venire a contatto con gli alimenti</i>	133
<i>Residui di farmaci</i>	116
<i>Additivi e altri coloranti</i>	237
<i>Colorante Sudan I, III, IV</i>	50
<i>ITX</i>	55

I maggiori contaminanti chimici riguardano la presenza di micotossine, metalli pesanti e del colorante Sudan. Relativamente alla problematica del Sudan, si sono avute 50 notifiche riguardanti

il riscontro del colorante in peperoncino, spezie e altri prodotti alimentari. Si è pertanto separato il colorante Sudan dal conteggio relativo ad altri additivi e coloranti non ammessi.

Nel corso dell'anno sono stati riscontrati numerosi altri coloranti non ammessi tra i quali evidenziamo il Para Red e Toluidina riscontrati a volte insieme (5 segnalazioni), Rodamina (3 notifiche) e Orange II (2 notifiche).

Una problematica emersa nel corso dell'ultimo trimestre del 2005, riguarda il riscontro di ITX, ceduto da confezioni in tetrapak, che ha comportato 61 segnalazione di allerta nel 2005 contro le 55 di questo anno.

Per quanto riguarda la presenza di alcuni additivi, si segnalano in particolare le 15 notifiche sui polifosfati e complessivamente le 91 notifiche per presenza di elevati livelli di solfiti (delle quali 4 si riferiscono ad una non corretta etichettatura).

### **1.3 -Altre irregolarità**

Le altre irregolarità, segnalate nell'anno 2006, riguardano in modo preponderante merce con etichettatura non regolamentare dal punto di vista sanitario, assenza di certificazioni sanitarie, traffico illegale, presenza di corpi estranei o in cattivo stato di conservazione. In quest'ultimo caso le segnalazioni si sono avute attraverso controlli all'importazione, ma anche attraverso indagini mirate svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute.

Le principali irregolarità sono riassunte, per tipologie, nella tabella seguente.

<b><i>ALTRE IRREGOLARITA'</i></b>	<b><i>NUMERO DI NOTIFICHE</i></b>
<i>Corpi estranei</i>	99
<i>OGM non autorizzati</i>	129
<i>Etichettatura non regolamentare</i>	40
<i>Novel Food non autorizzati</i>	24

Tra queste notifiche si segnala, oltre a merce con etichettatura non regolamentare, la presenza di corpi estranei in alimenti (99 contro le 80 segnalazioni del 2005), importazioni illegali di prodotti alimentari, immissione sul mercato di novel food non autorizzati (6 segnalazioni nel 2005) e OGM non autorizzati.

Per quanto riguarda la presenza di corpi estranei, numerose segnalazioni riguardano principalmente il riscontro di parti di vetro, metalli e frammenti di legno in prodotti alimentari (50), seguite anche da infestazioni di acari (4) o presenza di insetti.

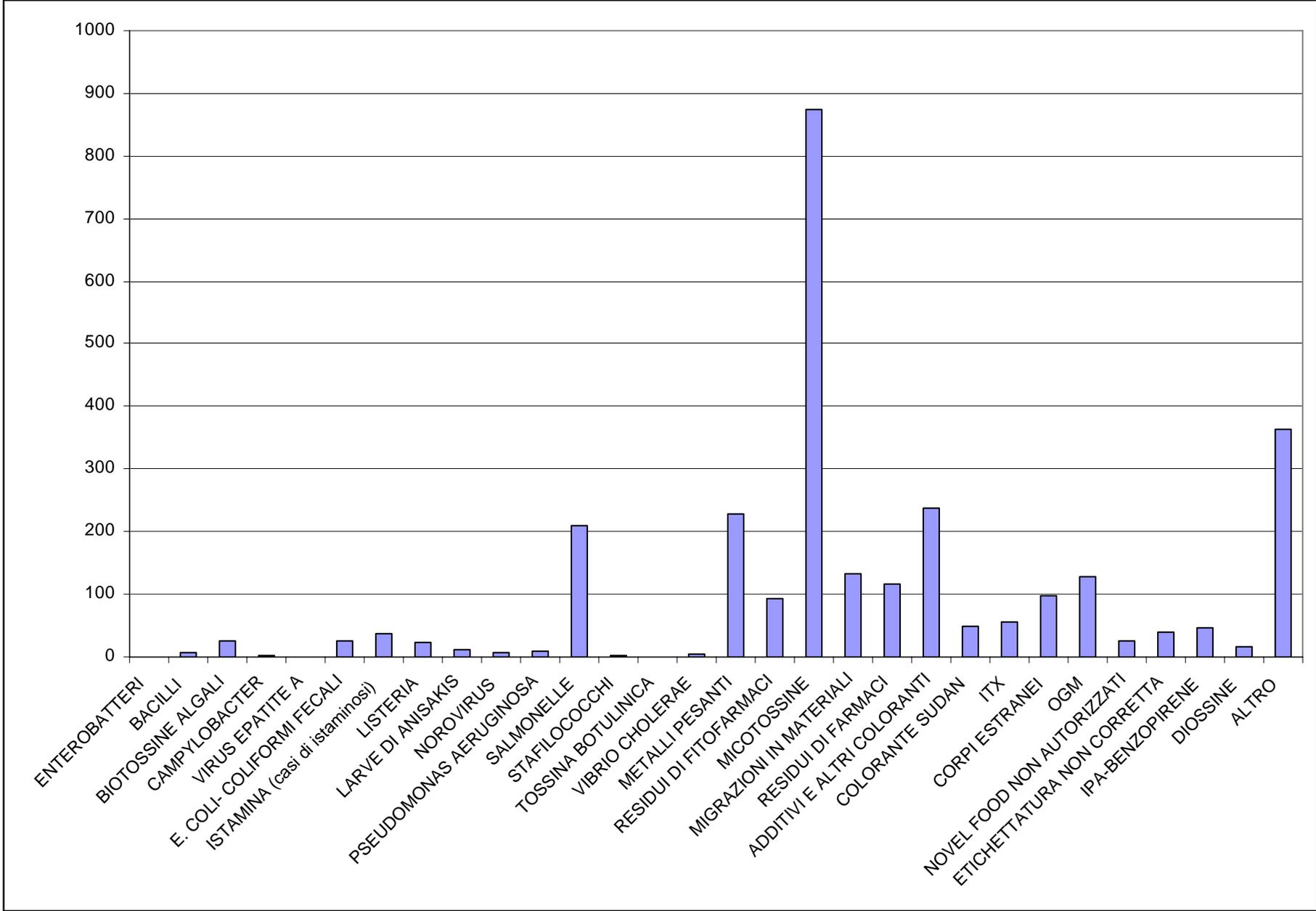
Una problematica emersa in misura significativa nel corso dell'anno è rappresentata dall'individuazione di OGM non autorizzati, linea GM LL Rice 601, provenienza Stati Uniti, oltre ad alcune ulteriori notifiche relative all'allerta per riscontro di altri OGM, quali BT63, provenienti dalla Cina.

Inoltre, sono pervenute numerose segnalazioni riguardanti il commercio ed importazioni illegali, e l'identificazione di prodotti contenenti, tra i dietetici, erbe non autorizzate al commercio. Tra queste erbe si segnalano, in particolare, le 8 notifiche riguardanti la Senna.

Per quanto riguarda le importazioni illegali (40 segnalazioni) queste si riferiscono principalmente a prodotti a base di carne di provenienza Cina e Filippine.

#### **1.4 - Analisi dei flussi**

Relativamente alle segnalazioni di irregolarità pervenute è stato impostato un database elettronico e si è avviata una raccolta di tutti i flussi. Ciò ha permesso di mantenere in tempo reale un riscontro sui diversi contaminanti in relazione alla loro incidenza.



La raccolta dei dati è utile anche per consentire una rete di sorveglianza per le irregolarità riscontrate nell'ambito del sistema di allerta.

Tra le classi analizzate di contaminanti, emergono alcuni dati significativi, riassunti in tabella (confrontabili con quanto riscontrato nell'anno 2005 e 2004).

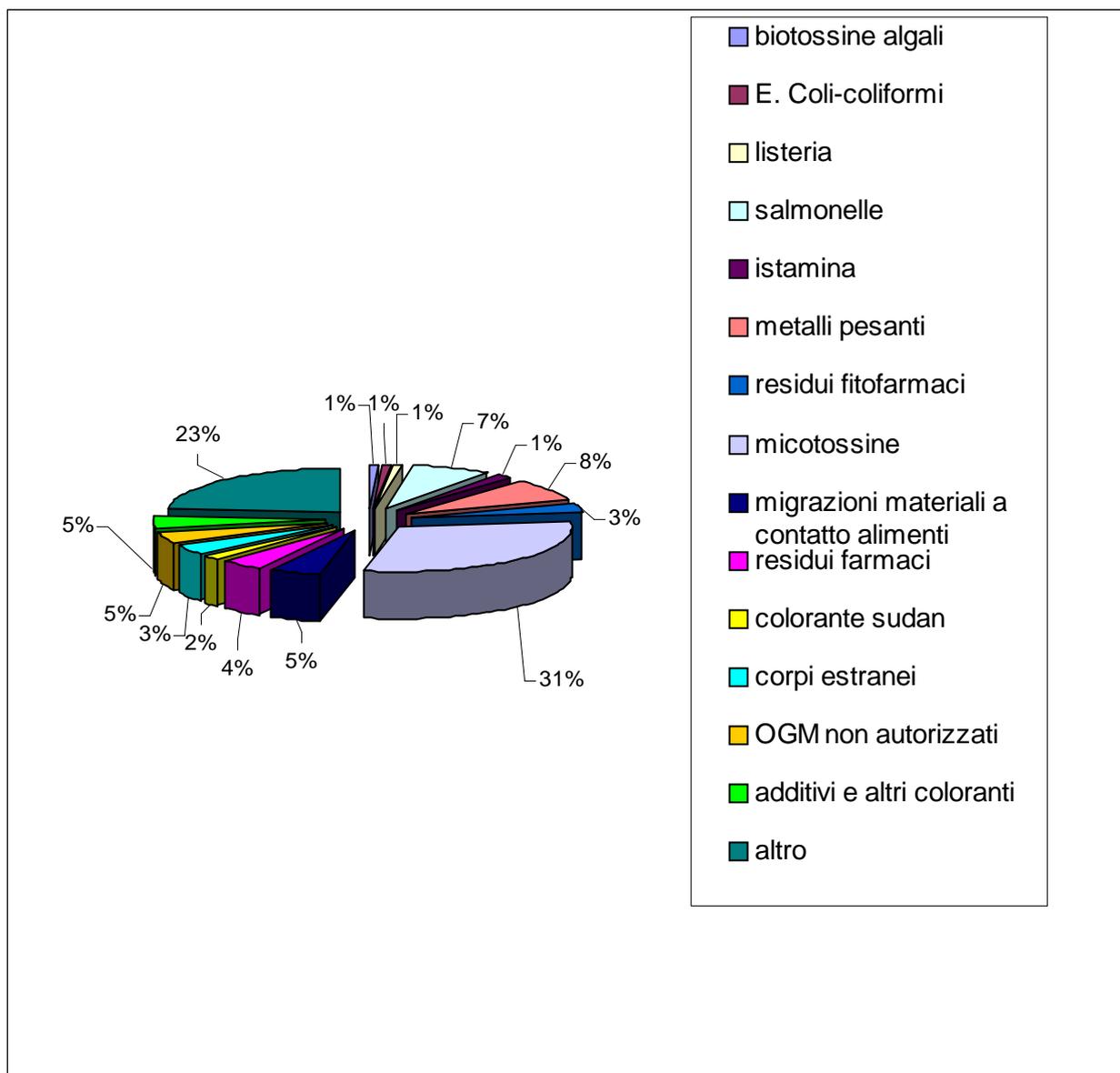
<b>CONTAMINANTE</b>	<b>ANNO 2006 INCIDENZA TRA TUTTE LE SEGNALAZIONI %</b>	<b>ANNO 2005 INCIDENZA TRA TUTTE LE SEGNALAZIONI %</b>	<b>Confronto anno 2004 riferito al 2003 %</b>
<i>Salmonelle</i>	7.3 ↓	11.3 ↑	8.5 ↓
<i>Listeria</i>	0.8 ↓	3.6 ↓	4.1 ↑
<i>Metalli pesanti (comprese migrazioni)</i>	7.9 ↑	6.0 ↑	3.6 ↓
<i>Colorante Sudan</i>	1.7 ↓	7.3 ↓	10.4 ↑
<i>Vibrio Parahaemolyticus -Vibrio Cholerae</i>	0.1 ↓	0.6 ↓	1.5 ↓
<i>Istamina</i>	1.1 ↑	0.6 ↓	1.6 ≈

Tra le varie problematiche sanitarie, come già accennato, si segnala in particolare l'aspetto della diminuzione delle allerta relative al *Vibrio Parahaemolyticus -Vibrio Cholerae* nei prodotti della pesca, della *Listeria*, e del *Sudan*. Si è riscontrato anche un incremento di segnalazioni su istamina se riferiti all'anno 2005.

Non vi sono stati significativi scostamenti sull'incidenza degli altri principali contaminanti anche se si è osservato un lieve aumento delle notifiche sui metalli pesanti oltre a quelle che hanno riguardato prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione, con presenza di corpi estranei e di commercio illegale (accertato o sospetto).

Particolare attenzione va posta su alcune problematiche emerse dalla analisi del database che ha evidenziato quanto segue:

- una diminuzione delle allerta per la presenza di *Salmonella*, ma con un picco significativo se riferito al riscontro di quest'ultimo patogeno nei prodotti destinati all'alimentazione animale (75 notifiche sui mangimi pari a circa il 36% delle allerta per salmonella).
- Un picco significativo per la presenza di OGM non autorizzati di provenienza americana e cinese.
- Un picco significativo per alcune problematiche legate anche a tossinfezioni, dovute a norovirus (6) e a biotossine algali. Queste ultime hanno avuto un incremento consistente probabilmente legato a focolai, passando dalle 11 segnalazioni del 2005 alle 25 del 2006 (incidenza rispetto alle segnalazioni pari allo 0.34% nel 2005 e allo 0.87% nel 2006).



Le principali problematiche sanitarie sono descritte nel paragrafo 2 , relativo alla sorveglianza. Un obiettivo per l'anno 2007 è costituito da un ulteriore sviluppo del database e della analisi statistica dei dati.

## 2- Sorveglianza e specifiche problematiche sanitarie emerse nel corso del 2006

Sono di seguito analizzate alcune delle problematiche ritenute significative, confrontandole, quando possibile, con i dati dei precedenti anni.

### 1) Micotossine

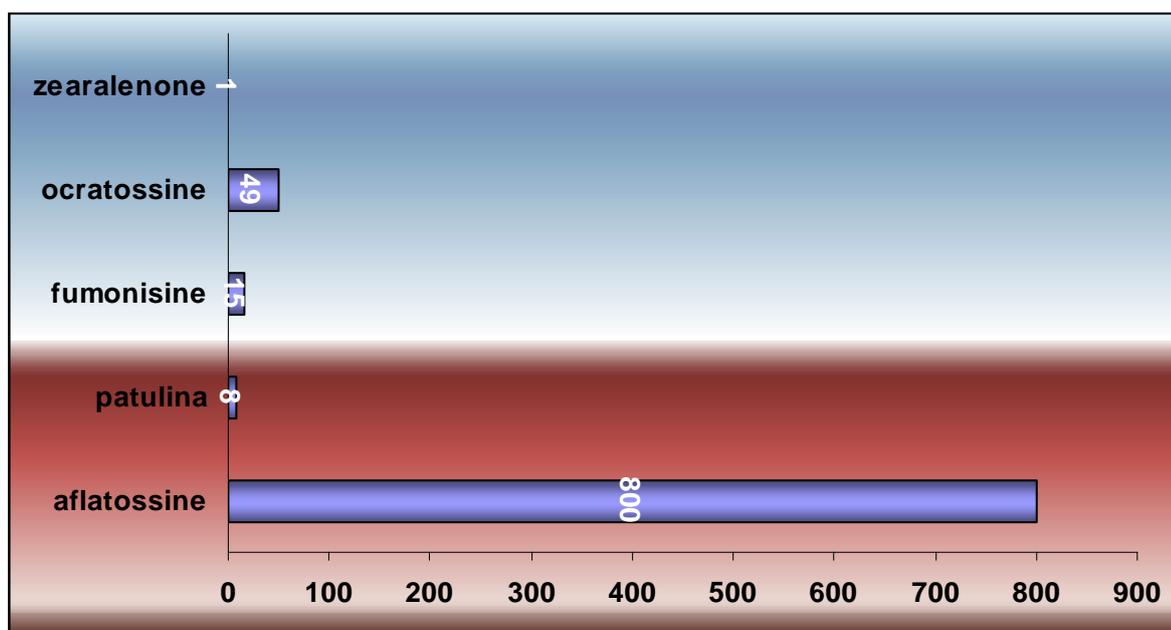
Si sono avute 873 segnalazioni, delle quali 800 hanno riguardato le aflatossine, seguite dal riscontro di Ocratossina A (49 notifiche), Fumonisine (15 notifiche), Patulina (8 notifiche) e zearalenone (1 notifica).

Si è osservato, in particolare, un incremento di segnalazioni sulle Fumonisine (2 notifiche nel 2005), mentre per le altre micotossine le segnalazioni di allerta sono distribuite come negli anni precedenti.

I prodotti in cui sono stati riscontrati alti livelli di fumonisine, l'origine ed il Paese membro notificante sono riassunti in tabella.

<b>PRODOTTO</b>	<b>ORIGINE</b>	<b>PAESE NOTIFICANTE</b>
<i>MAIS BIOLOGICO</i>	ITALIA	OLANDA
<i>FARINA DI MAIS</i>	ITALIA	OLANDA
<i>FARINA DI MAIS (2)</i>	ITALIA	GERMANIA
<i>SEMOLA DI MAIS</i>	GERMANIA	GERMANIA
<i>BABY FOOD MISCELA DI CEREALI</i>	OLANDA	BELGIO
<i>PASTA SENZA GLUTINE (2)</i>	ITALIA	GERMANIA
<i>FARINA DI MAIS</i>	FRANCIA	FRANCIA
<i>RISO E PANE AL MAIS CON SEMI DI SESAMO</i>	GERMANIA	GERMANIA
<i>CORN FLAKES</i>	ITALIA	SLOVENIA
<i>PANE DI GRANTURCO E LUPINI</i>	GERMANIA	GERMANIA
<i>CRACKERS DI MAIS</i>	AUSTRIA	GERMANIA
<i>PASTA DI MAIS GLUTEN FREE</i>	ITALIA	GERMANIA
<i>FARINA DI MAIS</i>	ITALIA	ITALIA

La Ocratossina A è stata riscontrata principalmente nel caffè, farine di grano e di segale, uva e fichi secchi. La Patulina è stata segnalata nei succhi di mela e di carote mentre lo zearalenone è stato rinvenuto nel mais.



## 2) Metalli pesanti

Si sono avute 229 segnalazioni ed i maggiori contaminanti sono stati il Mercurio, il Cadmio e il Piombo, spesso riscontrati insieme.

Tra queste, 70 notifiche hanno riguardato il mercurio, 65 il cadmio, 40 il piombo, 11 il nichel, 9 l'arsenico seguite in minor misura dal riscontro di altri metalli quali zinco, ferro, stagno e manganese.

Le maggiori segnalazioni sono avvenute nei prodotti della pesca.

## 3) Colorante Sudan

Relativamente alla problematica del Sudan, si sono avute 50 notifiche riguardanti il riscontro del colorante in peperoncino, spezie e altri prodotti alimentari. Si è pertanto separato il colorante Sudan dal conteggio relativo ad altri coloranti non ammessi (riportati in Appendice 1).

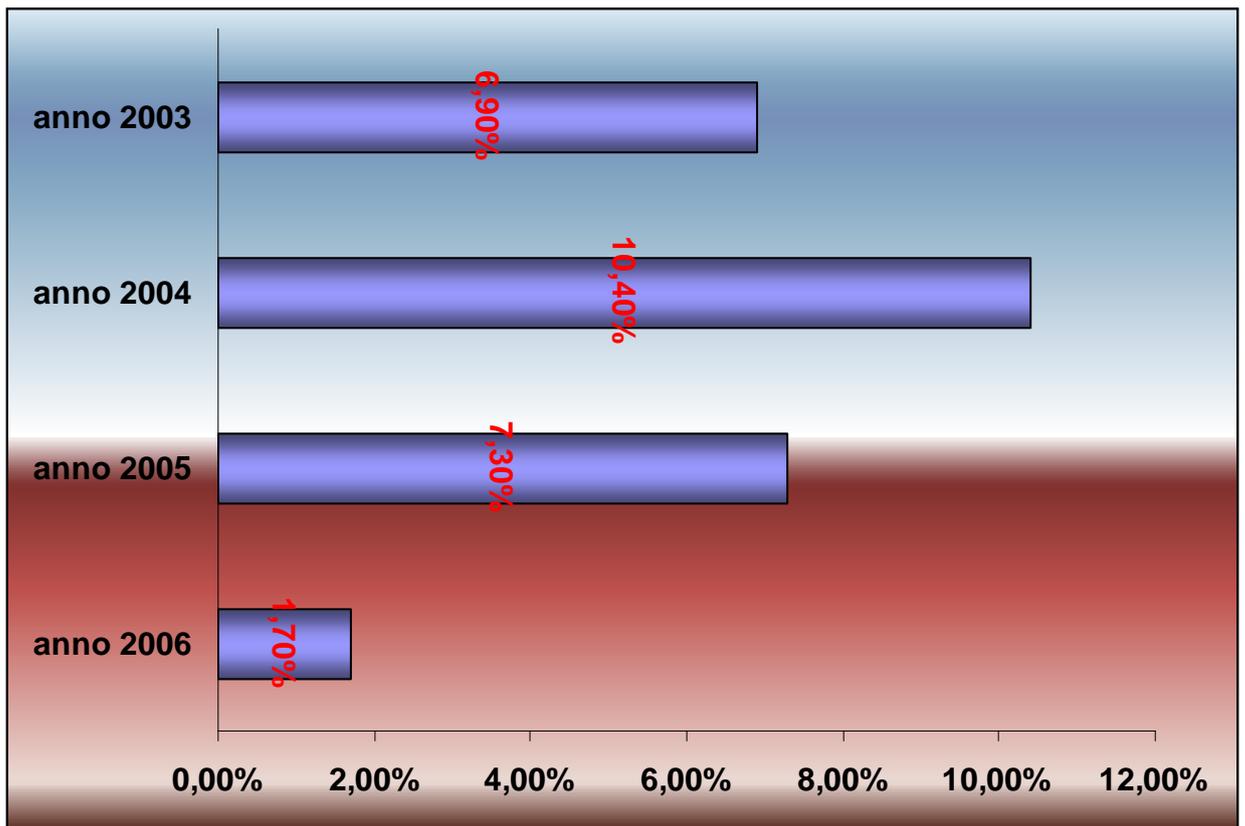
Vi è anche un calo delle notifiche relative al Para Red .

I dati mostrano una ulteriore diminuzione delle segnalazioni come evidenziato nelle relazioni degli anni passati. Solo in un caso il prodotto alimentare è stato di origine italiana.

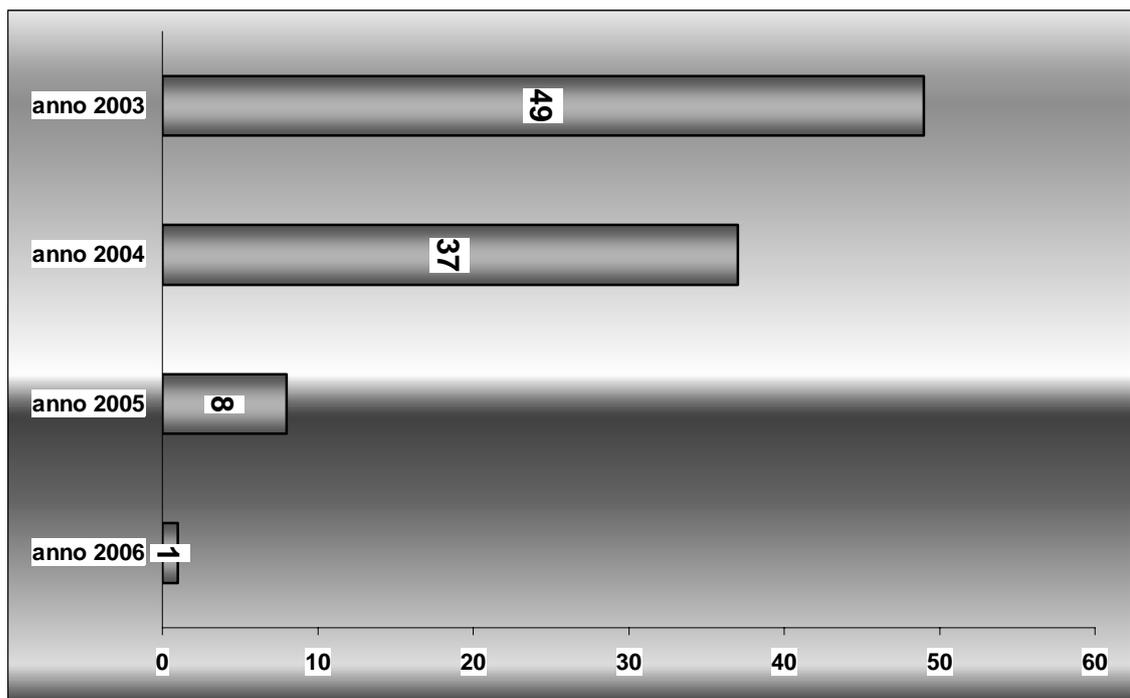
PRODOTTO	CONTAMINANTE	ORIGINE	PAESE NOTIFICANTE
<i>CURRY POLVERE</i>	SUDAN 1	GRAN BRETAGNA	NORVEGIA
<i>MISCELE DI SPEZIE</i>	SUDAN 1	RUSSIA	GERMANIA
<i>PALMA OLIO</i>	SUDAN 1	GHANA	GRAN BRETAGNA
<i>PASTA CON SPEZIE</i>	SUDAN 1	ITALIA	GERMANIA
<i>PEPE DI CAYENNE</i>	SUDAN 1	REPUBBLICA DELLA MACEDONIA	GRECIA
<i>PEPE DOLCE ROSSO</i>	SUDAN 1	TURCHIA	GRECIA
<i>PEPERONCINO DI CAYENNA (3)</i>	SUDAN 1	REPUBBLICA DELLA MACEDONIA	GRECIA
<i>PEPERONCINO POLVERE</i>	SUDAN 1	Non Identificata	GRAN BRETAGNA

<b>PEPERONCINO ROSSO</b>	SUDAN 1	LIBANO	FRANCIA
<b>SALSA ADJIKA</b>	SUDAN 1	RUSSIA	GRECIA
<b>SALSA DI POMODORO</b>	SUDAN 1	CUBA	ITALIA
<b>SALSE</b>	SUDAN 1	RUSSIA	GRECIA
<b>SPEZIE MIX</b>	SUDAN 1	INDIA	NORVEGIA
<b>SPEZIE ORIENTALI</b>	SUDAN 1	REP. CECA	SLOVACCHIA
<b>PEPERONCINO ROSSO POLVERE</b>	SUDAN 1	PAKISTAN	GRAN BRETAGNA
<b>SPEZIE (2)</b>	SUDAN 1 E 4	TURCHIA	GERMANIA
<b>CURCUMA (2)</b>	SUDAN 1 E 4	PAKISTAN	GERMANIA
<b>CURRY POLVERE</b>	SUDAN 1 E 4	Non Identificata	NORVEGIA
<b>ERBE PER PIZZA E POLLO</b>	SUDAN 1 E 4	TURCHIA	NORVEGIA
<b>PAPRICA FIOCCHI</b>	SUDAN 1 E 4	TURCHIA	GERMANIA
<b>PAPRICA POLVERE</b>	SUDAN 1 E 4	TURCHIA	NORVEGIA
<b>PAPRICA POLVERE</b>	SUDAN 1 E 4	GERMANIA	AUSTRIA
<b>PAPRIKA IN POLVERE</b>	SUDAN 1 E 4	TURCHIA	BELGIO
<b>PAPRIKA IN POLVERE</b>	SUDAN 1 E 4	TURCHIA	GERMANIA
<b>PEPERONCINO POLVERE</b>	SUDAN 1 E 4	Non Identificata	NORVEGIA
<b>PEPERONCINO POLVERE</b>	SUDAN 1 E 4	BELGIO	GERMANIA
<b>PEPERONCINO POLVERE</b>	SUDAN 1 E 4	GRECIA	SVIZZERA
<b>SPEZIE PER POLLO</b>	SUDAN 1 E 4	TURCHIA	GERMANIA
<b>CURRY POLVERE</b>	SUDAN 1 E COLORANTE	Non Identificata	FRANCIA
<b>SPEZIE MIX</b>	SUDAN 1 E PARA RED	RUSSIA	ITALIA
<b>CONDIMENTO PER KEBAB</b>	SUDAN 1 E PARA RED	RUSSIA	GRECIA
<b>SALSE</b>	SUDAN 1 E PARA RED	RUSSIA	CIPRO
<b>SPEZIE MISCELE (2)</b>	SUDAN 1 E PARA RED	RUSSIA	GERMANIA
<b>SPEZIE VARIE (2)</b>	SUDAN 1 E PARA RED	RUSSIA	GRECIA
<b>PALMA OLIO</b>	SUDAN 1, 2, 3, 4	NIGERIA	GRAN BRETAGNA
<b>SALSA PICCANTE</b>	SUDAN 3	CINA	ITALIA
<b>MASALA SPEZIE</b>	SUDAN 4	PAKISTAN	NORVEGIA
<b>MELANZANE IN BARATTOLO</b>	SUDAN 4	ROMANIA	ITALIA
<b>PALMA OLIO</b>	SUDAN 4	GHANA	AUSTRIA
<b>PALMA OLIO</b>	SUDAN 4	NIGERIA	GRAN BRETAGNA
<b>PALMA OLIO</b>	SUDAN 4	TOGO	FRANCIA
<b>CURRY POLVERE</b>	SUDAN 4	GRAN BRETAGNA	GERMANIA
<b>CURRY POLVERE</b>	SUDAN 4	INDIA E GRAN BRETAGNA	GERMANIA
<b>PALMA OLIO</b>	SUDAN 4 E 7B	GHANA	GERMANIA

In figura è mostrato il confronto delle segnalazioni sul Sudan (percentuale tra tutte le notifiche) negli anni 2003-2006.

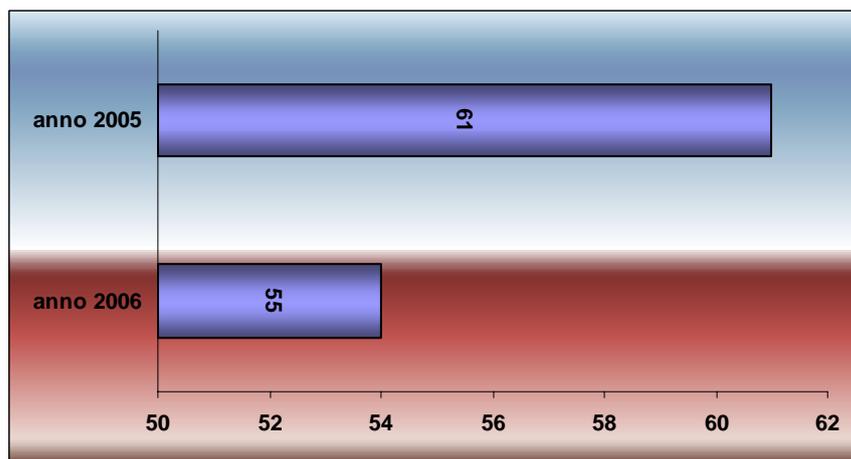


Per quanto riguarda i prodotti nazionali, come mostrato in figura, si è passati dalle 49 notifiche nel 2003 alla singola notifica nel corso di questo anno. La figura riporta il confronto tra gli anni 2003-2006.



#### 4) Colorante ITX

Una problematica emersa nel corso dell'ultimo trimestre del 2005, ha riguardato il riscontro di ITX, ceduto da confezioni in tetrapak, che ha comportato 61 segnalazione di allerta. Nel corso di questo anno si sono avute ancora 55 notifiche, in numerosi prodotti a base di latte, bevande e integratori alimentari e per la prima infanzia.



A fronte delle notifiche di allerta effettuate dall'Italia, si sottolinea che L'EFSA ha emesso un parere in data 7 dicembre 2005 il quale evidenzia che, in base agli studi disponibili sulla genotossicità (due studi su animali), non vi è indicazione di effetti genotossici. Non sono però disponibili altri dati sulla tossicità. In questo contesto e per la scarsità di dati più approfonditi sulla tossicità, gli esperti dell'EFSA non hanno potuto pronunciarsi ulteriormente sulla sicurezza dell'ITX.

Si ritiene opportuno pertanto approfondire la valutazione del rischio.

#### 5) Istamina, Monossido di Carbonio

La maggior parte delle notifiche per istamina è correlata alla presenza di quest'ultima in tranci di tonno, che negli anni precedenti ha causato, in Italia, diversi casi di istaminosi. Questi episodi sono correlati al trattamento del tonno con il monossido di carbonio.

Nel 2006 sono pervenute 31 allerta per riscontro di istamina oltre a 6 segnalazioni di casi di istaminosi. Tra queste notifiche, 28 si riferiscono al tonno. Inoltre, nel corso dei controlli sono pervenute 29 segnalazioni relative alla presenza di monossido di carbonio, non solo in tonno (23 notifiche) ma anche in altri prodotti della pesca (6 segnalazioni).

Le tabelle successive riportano le notifiche relative all'istamina e al monossido di carbonio.

## ISTAMINA E CASI CORRELATI A ISTAMINOSI

<i>PRODOTTO</i>	<i>ORIGINE</i>	<i>VIA</i>	<i>PAESE NOTIFICANTE</i>
<i>TONNO PORZIONI</i>	TAILANDIA		GERMANIA
<i>TONNO FRESCO</i>	BRASILE		SPAGNA
<i>TONNO A PEZZI SURGELATO</i>	TAINLANDIA	GERMANIA	DANIMARCA
<i>TONNO IN SCATOLA SURGELATO</i>	FILIPPINE		FINLANDIA
<i>TONNO FILETTI CONG.</i>	INDONESIA		BELGIO
<i>TONNO FRESCO REFRIG.</i>	SRI LANKA		GRAN BRETAGNA
<i>TONNO TRANCI SOTT'OLIO</i>	TAILANDIA		DANIMARCA
<i>TONNO A PEZZI NEL LORO SUCCO</i>	TAILANDIA		GERMANIA
<i>TONNO CONG.</i>	INDONESIA		ITALIA
<i>TONNO IN PEZZI SOTT'OLIO</i>	TAILANDIA		GERMANIA
<i>TONNO FILETTI (3)</i>	SRI LANKA		GERMANIA
<i>SGOMBRI SOTT'OLIO</i>	MALAYSIA		GRAN BRETAGNA
<i>SARDINE CONG.</i>	INDIA		GRAN BRETAGNA
<i>TONNO FETTE</i>	MALDIVE		GRAN BRETAGNA
<i>SOYA SALSA</i>	CINA		FINLANDIA
<i>SOYA SALSA (2)</i>	GIAPPONE	DANIMARCA	FINLANDIA
<i>TONNO AL NATURALE</i>	VIETNAM		CIPRO
<i>ACCIUGHE</i>	CROAZIA		SLOVACCHIA
<i>TONNO FILETTI</i>	SPAGNA		ITALIA
<i>TONNO FRESCO</i>	SRI LANKA	OLANDA	ITALIA
<i>TONNO IN SCATOLA ALBACORE</i>	SENEGAL		FRANCIA
<i>TONNO</i>	INDONESIA		GRAN BRETAGNA
<i>SOYA SALSA</i>	GIAPPONE		NORVEGIA
<i>TONNO FRESCO FILETTI (2)</i>	SRI LANKA		ITALIA
<i>FORMAGGIO GRATTUGGIATO</i>	SPAGNA		SPAGNA
<i>TONNO ALBACORE IN PEZZI</i>	VIETNAM		FRANCIA
<i>TONNO A PINNE GIALLE CONG. IN SCATOLA</i>	INDONESIA		GERMANIA
<i>TONNO IN SCATOLA</i>	SPAGNA		ITALIA
<i>SGOMBRO FILETTI IN OLIO D'OLIVA</i>	SPAGNA		ITALIA
<i>TONNO (2)</i>	SRI LANKA		ITALIA
<i>TONNO CONG. A PINNE GIALLE</i>	COSTARICA	SPAGNA	ITALIA
<i>TONNO DECONG.</i>	COSTARICA	SPAGNA	ITALIA

Si può osservare che tra le suddette notifiche 28 si riferiscono al tonno. Le allerta effettuate dalla vigilanza nazionale sono state 11.

## MONOSSIDO DI CARBONIO

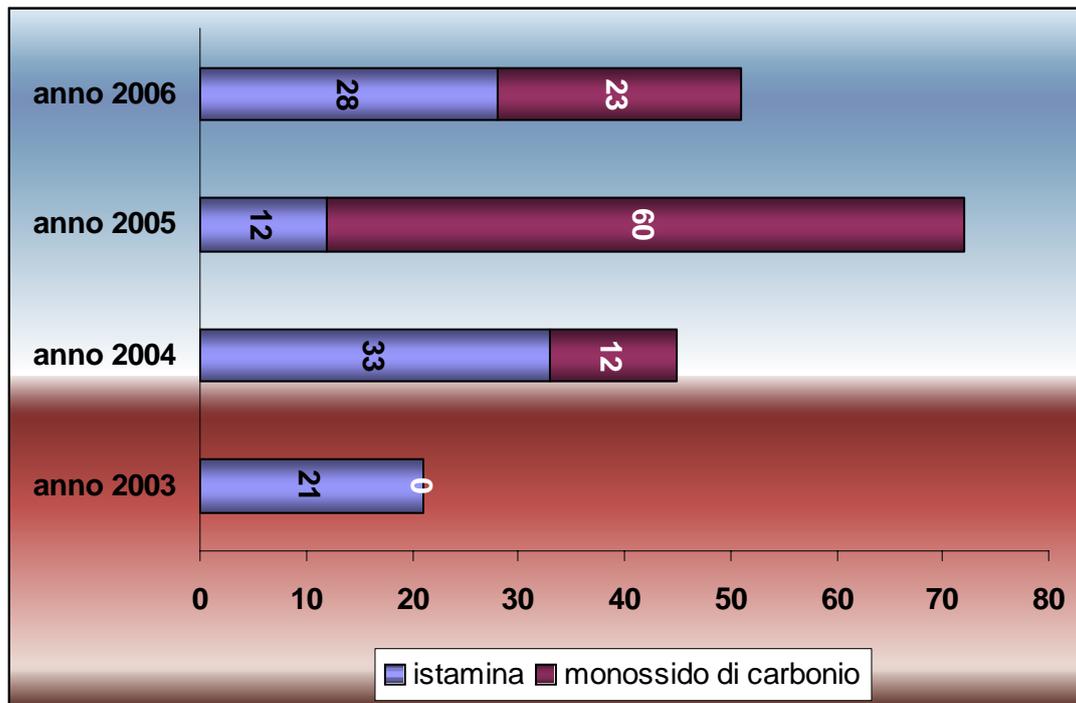
<i>PRODOTTO</i>	<i>ORIGINE</i>	<i>VIA</i>	<i>PAESE NOTIFICANTE</i>
<i>PESCE SPADA AFFUMICATO</i>	DANIMARCA		ITALIA
<i>TONNO FILONI CONG.</i>	TAILANDIA	OLANDA	ITALIA
<i>TONNO FRESCO FILONI</i>	SPAGNA		ITALIA
<i>TONNO CONG. TRANCI</i>	INDONESIA	OLANDA	BELGIO
<i>TONNO TRANCI CONG.</i>	VIETNAM		ITALIA
<i>PESCE SPADA</i>	OLANDA		ITALIA
<i>TONNO CONG.</i>	VIETNAM	OLANDA E BELGIO	GERMANIA
<i>TONNO CONG.</i>	VIETNAM	OLANDA	SPAGNA
<i>TONNO TRANCI CONG.</i>	VIETNAM	OLANDA	ITALIA
<i>PESCE SPADA</i>	SPAGNA		ITALIA
<i>TONNO FILONI CONG.</i>	ECUADOR	OLANDA	ITALIA
<i>PESCE SPADA CONG.</i>	VIETNAM	OLANDA	ITALIA
<i>PESCE SPADA</i>	SPAGNA		SPAGNA
<i>TONNO FILETTI CONG.</i>	OLANDA		GERMANIA
<i>TONNO AFFUM.TO</i>	TAILANDIA	OLANDA	ITALIA
<i>TONNO FILONI SURG.</i>	TAILANDIA		ITALIA
<i>TONNO FILONI SURG.</i>	OLANDA		ITALIA
<i>TONNO TRANCI CONG.(2)</i>	VIETNAM	OLANDA	ITALIA
<i>TONNO A PINNE GIALLE</i>	OLANDA		ITALIA
<i>TONNO</i>	OLANDA		GRAN BRETAGNA
<i>PESCE SQUALO MAKO</i>	SPAGNA		SPAGNA
<i>TONNO LOMBI CONG.</i>	SENEGAL		SPAGNA
<i>TONNO (2)</i>	TAILANDIA	OLANDA	GERMANIA
<i>TONNO BISTECCHIE CONG.</i>	TAILANDIA	OLANDA	ITALIA
<i>TONNO REFRIGERATO</i>	PANAMA	OLANDA	SPAGNA
<i>TONNO CONGELATO</i>	SVEZIA	OLANDA	DANIMARCA
<i>TONNO IN PEZZI</i>	ARABIA	OLANDA	DANIMARCA

Si può osservare che tra le suddette notifiche, 16 segnalazioni sono pervenute dalla vigilanza nazionale (pari al 55.2% di queste allerta).

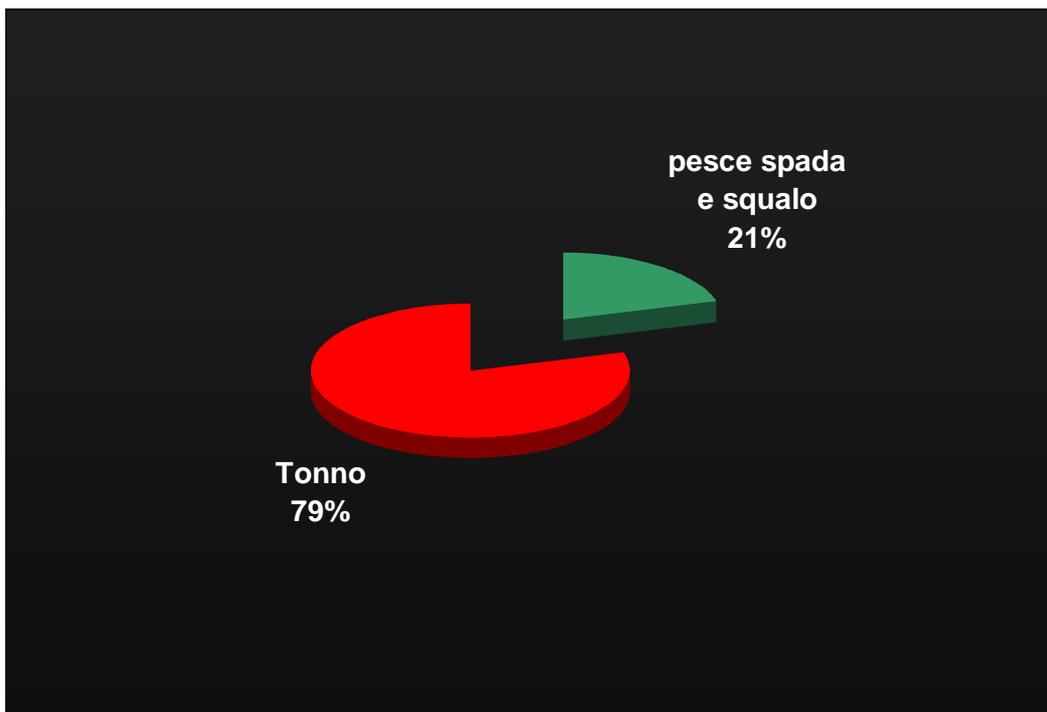
La tabella e la figura seguente evidenziano il confronto tra le notifiche di istamina e monossido di carbonio nel tonno.

	<i>istamina</i>	<i>monossido di carbonio</i>
<b>anno 2003</b>	21	0
	33 ↑	12 ↑

<b>anno 2004</b>		
<b>anno 2005</b>	12 ↓	60 ↑
<b>anno 2006</b>	28 ↑	23 ↓



E' altresì emerso il riscontro di monossido di carbonio anche in pesce spada (5 notifiche) e squalo (1 notifica).

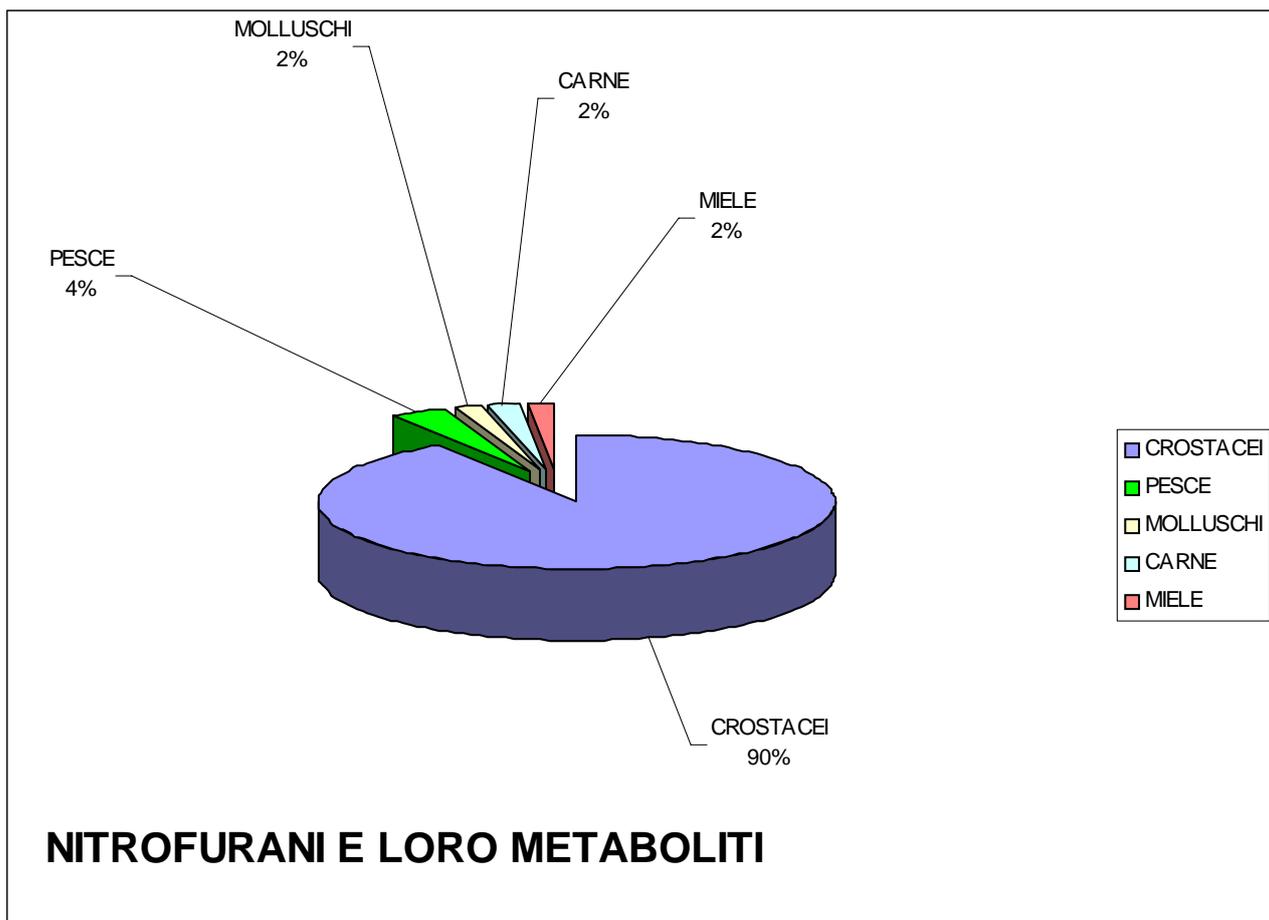


Sarà pertanto condotta una attenta sorveglianza su questa ulteriore problematica

#### **6) Inibitori batterici e residui di farmaci veterinari:**

Complessivamente sono pervenute 116 segnalazioni. Tra gli inibitori batterici sono stati riscontrati principalmente i nitrofurani e loro metaboliti (56 notifiche), il cloramfenicolo (14) e altri derivati diazinici-sulfamidici o macrolidi.

Per quanto riguarda i nitrofurani e loro metaboliti si sono avute diverse tipologie di prodotti, principalmente i crostacei.



Alcune delle notifiche relative al cloramfenicolo (complessivamente 14 allerta), si riferiscono a miele e pappa reale contaminati (7 segnalazioni), come da tabella sotto riportata.

<b>PRODOTTO</b>	<b>ORIGINE</b>	<b>VIA</b>	<b>PUNTO_CONTAT_STATO</b>
<i>PAPPA REALE</i>	Non Identificata		ITALIA
<i>PAPPA REALE</i>	SVIZZERA		ITALIA
<i>PAPPA REALE IN INTEGRATORE ALIMENTARE</i>	CINA	SVIZZERA	ITALIA
<i>CARNE BOVINA REFRIGERATA</i>	NUOVA ZELANDA	BELGIO	BELGIO
<i>PAPPA REALE</i>	USA		PORTOGALLO
<i>POLLO CARNE</i>	BELGIO		BELGIO
<i>PESCE PANGASIO FILETTI</i>	VIETNAM		POLONIA
<i>PESCE TILAPIA CONG.</i>	MYANMAR	FRANCIA	BELGIO
<i>SIERO DI LATTE</i>	POLONIA		OLANDA
<i>GAMBERETTI TIGRE NERI</i>	VIETNAM		OLANDA
<i>PECORA INTERIORA SALATE</i>	MONGOLIA		GERMANIA
<i>MIELE MILLEFIORI</i>	RUSSIA		LETTONIA

<b>PAPPA REALE</b>	CINA	NORVEGIA
<b>MIELE</b>	CINA	GIAPPONE GRAN BRETAGNA

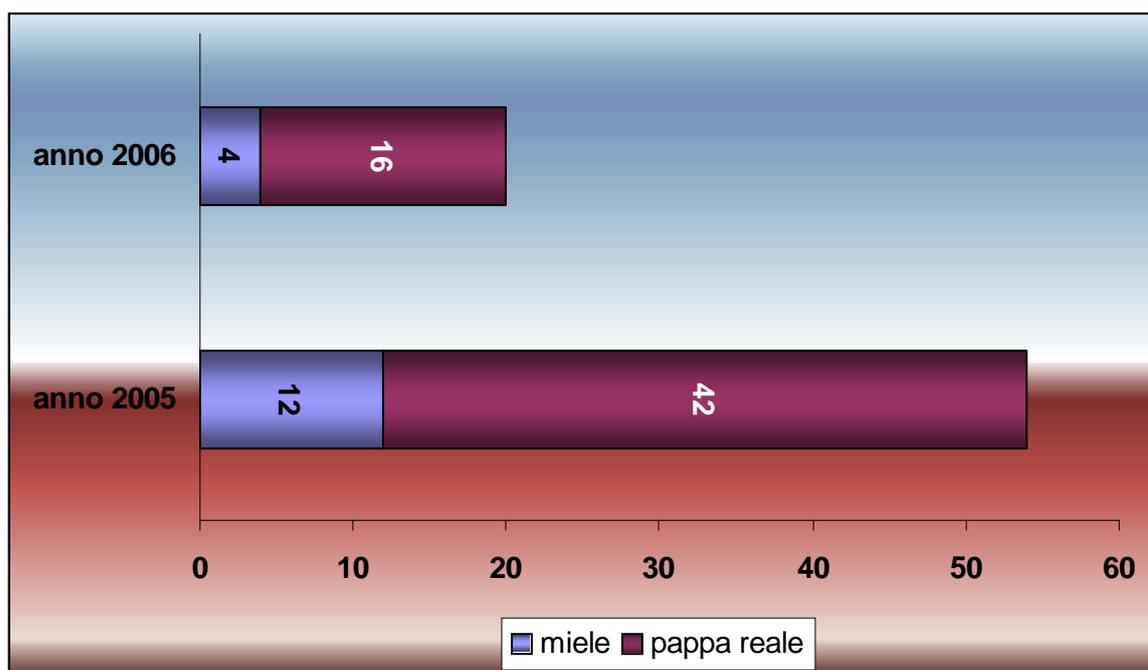
Relativamente alle notifiche riguardanti il miele, complessivamente si sono avute 12 segnalazioni, alcune delle quali per sostanze non consentite o per presenza di corpi estranei o certificati non conformi.

<b>PRODOTTO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>ORIGINE</b>	<b>VIA</b>	<b>PUNTO_CONTAT_STATO</b>
<b>MIELE (4)</b>	1,4 DICLOROBENZENE	NUOVA ZELANDA		GRAN BRETAGNA
<b>MIELE</b>	CERTIFICAZ. NON CONFORME	CINA		OLANDA
<b>MIELE</b>	CLORAMFENICOLO	CINA	GIAPPONE	GRAN BRETAGNA
<b>MIELE</b>	HMF (IDROSSI-METIL-FURFURALE)	UNGHERIA		ESTONIA
<b>MIELE</b>	NITROFURANI	ARGENTINA		SPAGNA
<b>MIELE</b>	SULFADIMIDINA	TURCHIA	OLANDA	GERMANIA
<b>MIELE</b>	TETRACICLINE	CINA		ITALIA
<b>MIELE</b>	TILOSINA	ARGENTINA		GRAN BRETAGNA
<b>MIELE</b>	VETRO FRAMMENTI	FRANCIA		FRANCIA

Per la pappa reale, complessivamente sono pervenute 4 segnalazioni, come di seguito riassunto.

<b>PRODOTTO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>ORIGINE</b>	<b>VIA</b>	<b>PUNTO_CONTAT_STATO</b>
<b>PAPPA REALE IN INTEGRATORE ALIMENTARE</b>	CLORAMFENICOLO	CINA	SVIZZERA	ITALIA
<b>PAPPA REALE</b>	CLORAMFENICOLO	Non Identificata		ITALIA
<b>PAPPA REALE FRESCA (2)</b>	SULFAMETOXAZOLE	CINA		ITALIA

Nel 2005 le notifiche di irregolarità sono state 16 per la pappa reale e 42 per il miele, e quindi nel corso dell'anno si è evidenziato un netto calo di segnalazioni.



Vi sono state anche 17 segnalazioni riguardanti il riscontro di malachite verde e leucomalachite in prodotti della pesca, principalmente di origine Indonesia e Vietnam.

<i>PRODOTTO</i>	<i>ORIGINE</i>	<i>PAESE NOTIFICANTE</i>
<i>ANGUILLA CONG. (7)</i>	INDONESIA	POLONIA
<i>PANGASIO FILETTI</i>	VIETNAM	POLONIA
<i>TROTA IRIDEA CONG.</i>	SPAGNA	GERMANIA
<i>PESCE GATTO DEL MECONG A FETTE</i>	VIETNAM	GRAN BRETAGNA
<i>PANGASIO FILETTI CONG.(3)</i>	VIETNAM	SPAGNA
<i>PANGASIO IN FILETTI CONG.</i>	VIETNAM	BELGIO
<i>PANGASIO CONG. FILETTI (2)</i>	VIETNAM	GRECIA
<i>ANGUILLA CONGELATA</i>	CINA	POLONIA

## 7) Altri contaminanti chimici

Tra le altre classi di contaminanti, vi sono state 17 segnalazioni sulla presenza di diossina. In particolare in otto casi il contaminante è stato riscontrato in mangimi e pre-miscele.

<b>PRODOTTO</b>	<b>ORIGINE</b>	<b>VIA</b>	<b>PUNTO_CONTAT_STATO</b>
<i>GRASSO DI MAIALE</i>	BELGIO		OLANDA
<i>INTEGRATORI ALIMENTARI DA OLIO DI PESCE</i>	FRANCIA		FRANCIA
<i>OLIO DI PESCE CONCENTRATO</i>	GRAN BRETAGNA		GRAN BRETAGNA
<i>INTEGRATORI ALIMENTARI</i>	GRAN BRETAGNA		GRAN BRETAGNA
<i>INTEGRATORE ALIMENTARE CON COD IN OLIO DI FEGATO MERLUZZO</i>	GRAN BRETAGNA		GRAN BRETAGNA
<i>POLLO</i>	PORTOGALLO		PORTOGALLO
<i>OLIO DI PESCE CAPSULE</i>	SVIZZERA		GRAN BRETAGNA
<i>PREMISCELA DI CLORURO DI COLINA</i>	CINA		BELGIO
<i>OSSIDO DI ZINCO (2)</i>	PORTOGALLO		SPAGNA
<i>ACIDI MONOCARBOSSILICI GRASSI DA OLIO DI PALMA</i>	MALESIA	GRAN BRETAGNA	CIPRO
<i>FEGATO DI MERLUZZO IN SCATOLA "CODLIVER"</i>	POLONIA		GERMANIA
<i>PALMA FIOCCHI GRASSI</i>	SPAGNA		GERMANIA
<i>PALMA OLIO ACIDI GRASSI</i>	SPAGNA	OLANDA	BELGIO
<i>SEPPIOLITE</i>	SPAGNA		BELGIO
<i>ZINCO OSSIDO 72%</i>	TURCHIA		BELGIO
<i>INTEGRATORI ALL'OLIO DI PESCE</i>	OLANDA		BELGIO

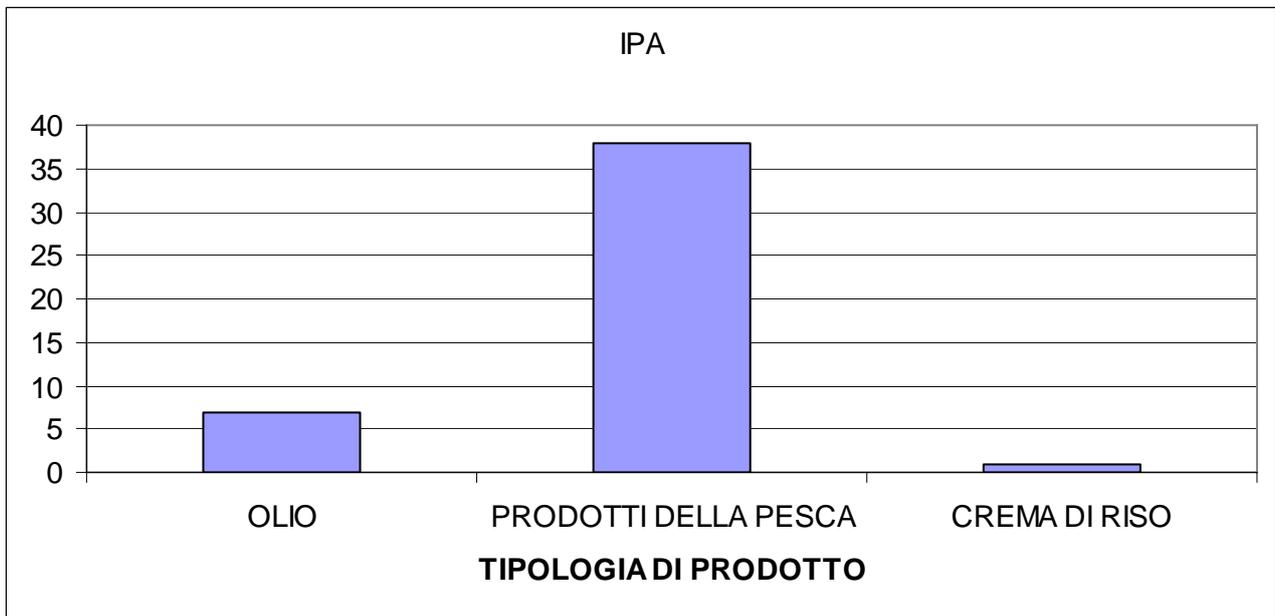
Inoltre, sono state effettuate diverse segnalazioni riguardanti il riscontro di idrocarburi policiclici aromatici e benzopirene (46 segnalazioni), e la maggior parte di queste hanno interessato prodotti della pesca e conserve, evidenziando un incremento delle segnalazioni.

<b>PRODOTTO</b>	<b>CONTAMINANTE</b>	<b>ORIGINE</b>	<b>PAESE NOTIFICANTE</b>
<i>OLIO DI SANSÀ</i>	IPA	GRECIA	ITALIA
<i>OLIO DI SANSÀ E D'OLIVA</i>	IPA	ITALIA	ITALIA
<i>OLIO DI SANSÀ E D'OLIVA</i>	IPA	SPAGNA	ITALIA
<i>PESCE GATTO PANGASIUS SECCO</i>	IPA	TAILANDIA	GRAN BRETAGNA
<i>CREMA DI RISÒ Istantanea</i>	IPA BENZOANTRACENE	BELGIO	ITALIA

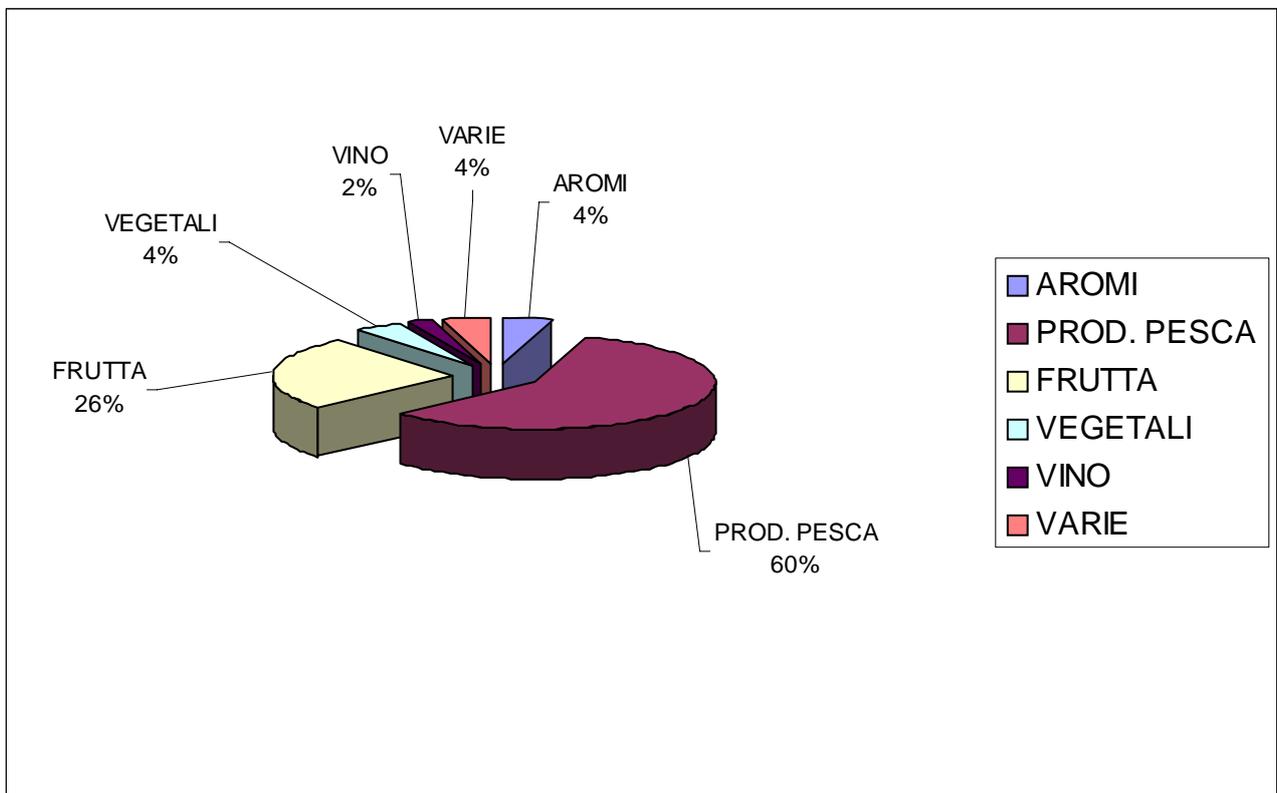
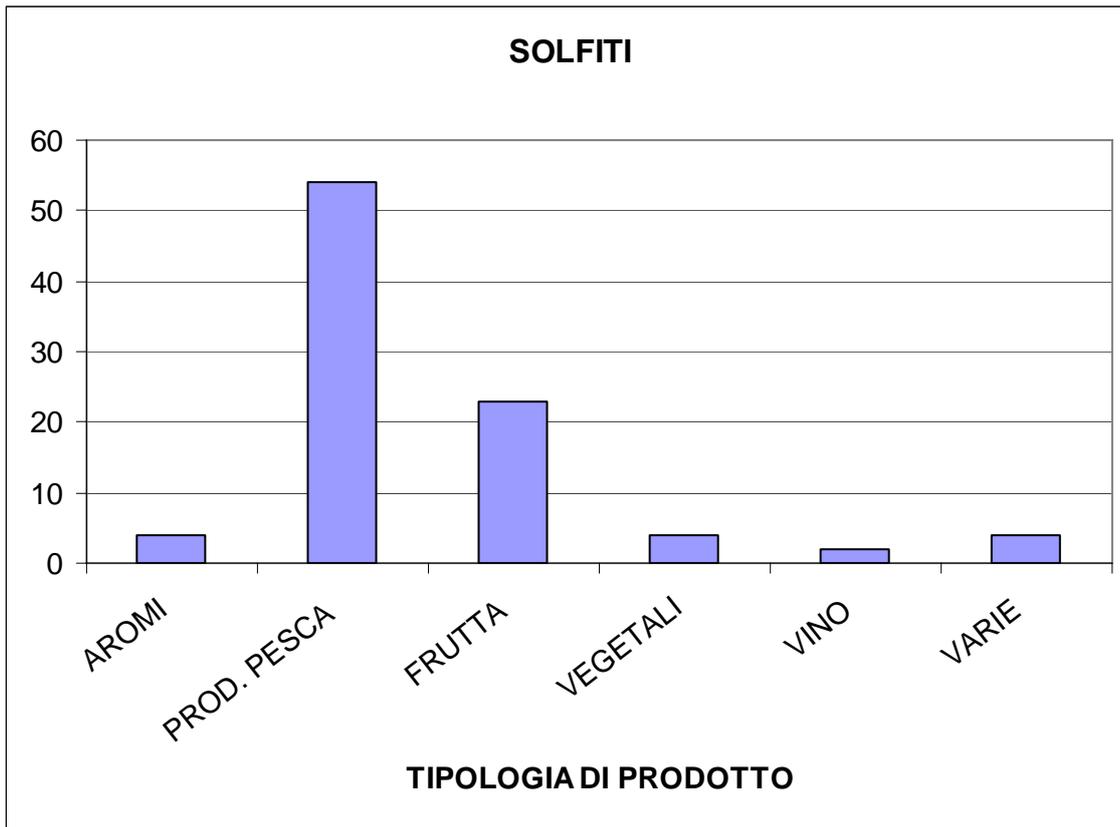
<b><i>SPRATTI AFFUMICATI IN OLIO VEGETALE</i></b>	IPA E BENZOPIRENE	LETTONIA	GERMANIA
<b><i>SPRATTI SOTT' OLIO</i></b>	IPA E BENZOPIRENE	LITUANIA	GERMANIA
<b><i>SPRATTI</i></b>	IPA E BENZOPIRENE	ESTONIA	GERMANIA
<b><i>GAMBERI SECCHI</i></b>	IPA-BENZOANTRACENE	NIGERIA	GRAN BRETAGNA
<b><i>OLIO (2)</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	ESTONIA	GERMANIA
<b><i>OLIO DI SEMI DI VINACCIOLO</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	ITALIA	POLONIA
<b><i>OLIO DI SEMI RAFFINATO DI ARACHIDI</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	UKRAINA	LETTONIA
<b><i>PESCE AFFUMICATI E GAMBERETTI (3)</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	GHANA	GRAN BRETAGNA
<b><i>PESCE AFFUMICATO</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	N.C.	GERMANIA
<b><i>PESCE AFFUMICATO (2)</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	GHANA	BELGIO
<b><i>PESCE AFFUMICATO</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	GAMBIA	BELGIO
<b><i>GAMBERETTI AFFUMICATI</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	COSTA D'AVORIO	BELGIO
<b><i>GAMBERETTI AFFUMICATI, SARDINELLA BARRACUDA E CHRYSICHTHYS</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	GHANA	GRAN BRETAGNA
<b><i>PESCE GATTO PANGASIUS AFFUMICATO</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	SENEGAL	GRAN BRETAGNA
<b><i>PESCE GATTO PANGASIUS AFFUMICATO E CONG.</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	TAILANDIA	GRAN BRETAGNA
<b><i>PESCE GATTO PANGASIUS ESSICCATO</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	TAILANDIA	GRAN BRETAGNA
<b><i>PESCE GATTO PANGASIUS FILETTI AFFUMICATO</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	SURINAME	GRAN BRETAGNA
<b><i>PESCE GATTO PANGASIUS ESSICCATO ED AFFUMICATO (2)</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	TAILANDIA	GRAN BRETAGNA
<b><i>PESCE PERSICO BASTONCINI AFFUMICATI</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	UGANDA	GRAN BRETAGNA
<b><i>PESCE SARDINELLA AFFUMICATA</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	GHANA	GRAN BRETAGNA
<b><i>SPRATTI (2)</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	LETTONIA	ESTONIA
<b><i>SPRATTI AFFUMICATI (2)</i></b>	IPA-BENZOPIRENE	POLONIA	SLOVACCHIA

<i>SPRATTI AFFUMICATI</i>	IPA-BENZOPIRENE	LETTONIA	SLOVACCHIA
<i>SPRATTI AFFUMICATI</i>	IPA-BENZOPIRENE	LETTONIA	LITUANIA
<i>SPRATTI AFFUMICATI IN OLIO VEGETALE</i>	IPA-BENZOPIRENE	LETTONIA	GERMANIA
<i>SPRATTI AFFUMICATI</i>	IPA-BENZOPIRENE	LITUANIA	LITUANIA
<i>SPRATTI AFFUMICATI</i>	IPA-BENZOPIRENE	POLONIA	UZBEKISTAN
<i>SPRATTI AFFUMICATI IN OLIO (3)</i>	IPA-BENZOPIRENE	LETTONIA	REP. Ceca
<i>SPRATTI IN OLIO</i>	IPA-BENZOPIRENE	UNGHERIA	GERMANIA
<i>SPRATTI IN PASTA</i>	IPA-BENZOPIRENE	LETTONIA	SLOVACCHIA
<i>SPRATTI PASTA</i>	IPA-BENZOPIRENE	LETTONIA	ESTONIA
<i>SPRATTI PASTA</i>	IPA-BENZOPIRENE	LETTONIA	LITUANIA

La distribuzione per tipologia di prodotto è mostrata nel grafico sotto

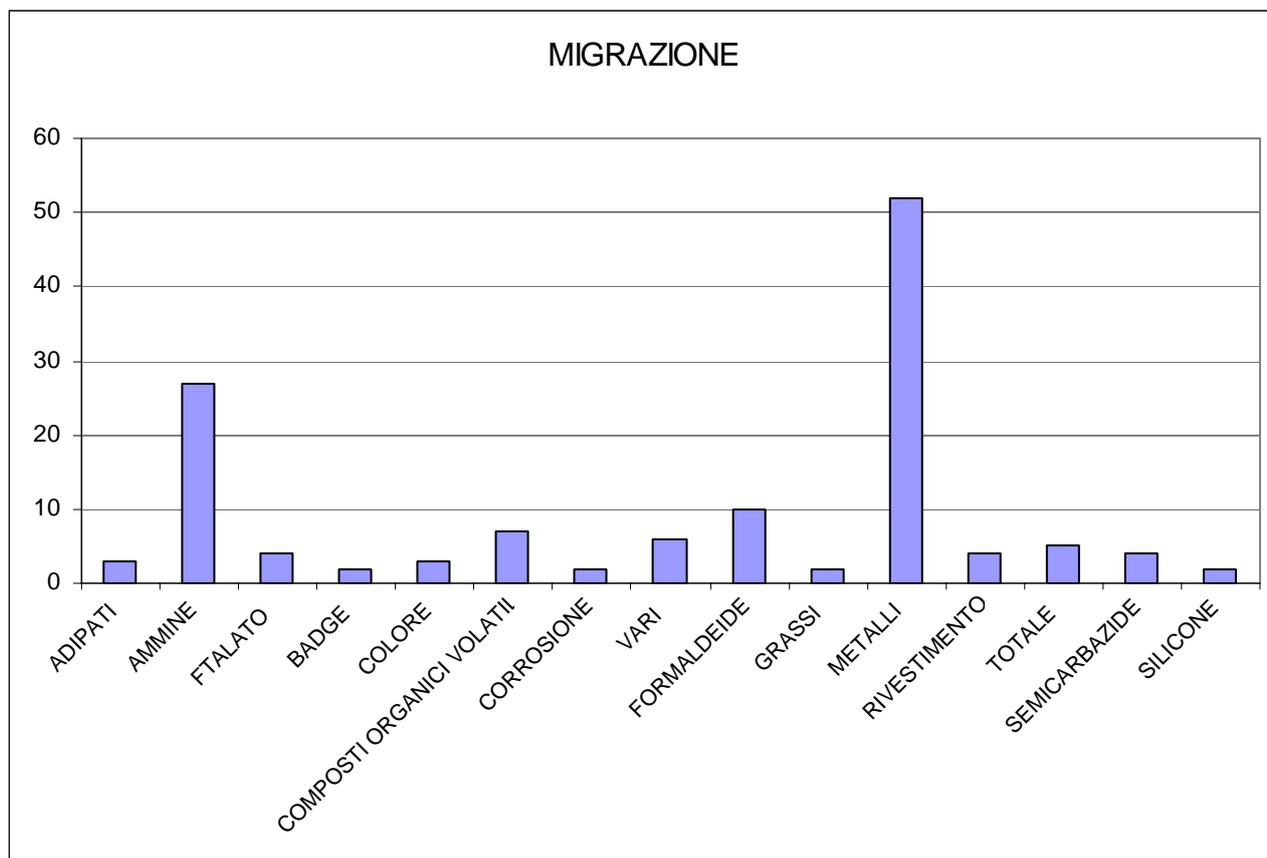


Inoltre, complessivamente, si sono avute 91 allerta riguardanti la presenza di solfiti, la cui distribuzione per tipologia di prodotto è mostrata nel seguente grafico.



Si segnala un incremento delle allerta riguardanti la migrazione totale in prodotti destinati a venire a contatto con gli alimenti, non solo di certi metalli pesanti, ma anche di ftalati e adipati (in appendice 1)

Il grafico sotto riportato mostra le classi delle sostanze cedute dai contenitori.



Per quanto riguarda la presenza di 3-MPCD nel corso dell'anno si sono avute 9 segnalazioni (10 nell'anno 2005).

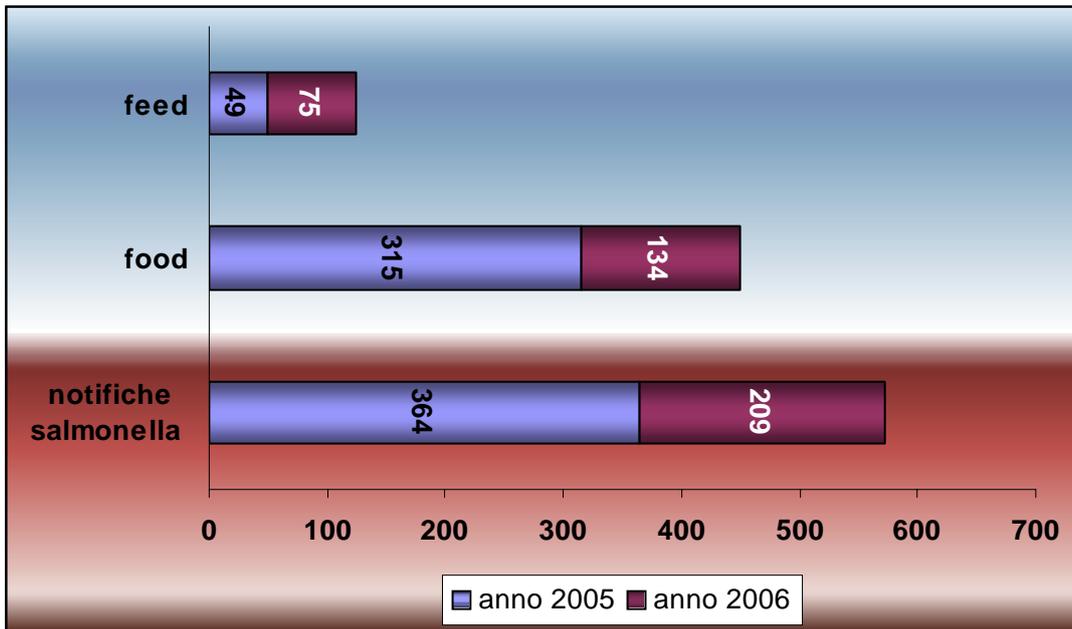
## 8) Salmonelle

Complessivamente nell'anno 2006, sono pervenute 209 notifiche relative al riscontro di salmonella, corrispondenti ad un' incidenza tra tutte le notifiche (2874) del 7.3%. Nell'anno 2005 le segnalazioni di salmonella sono state 364, pari ad un' incidenza dell' 11.3%.

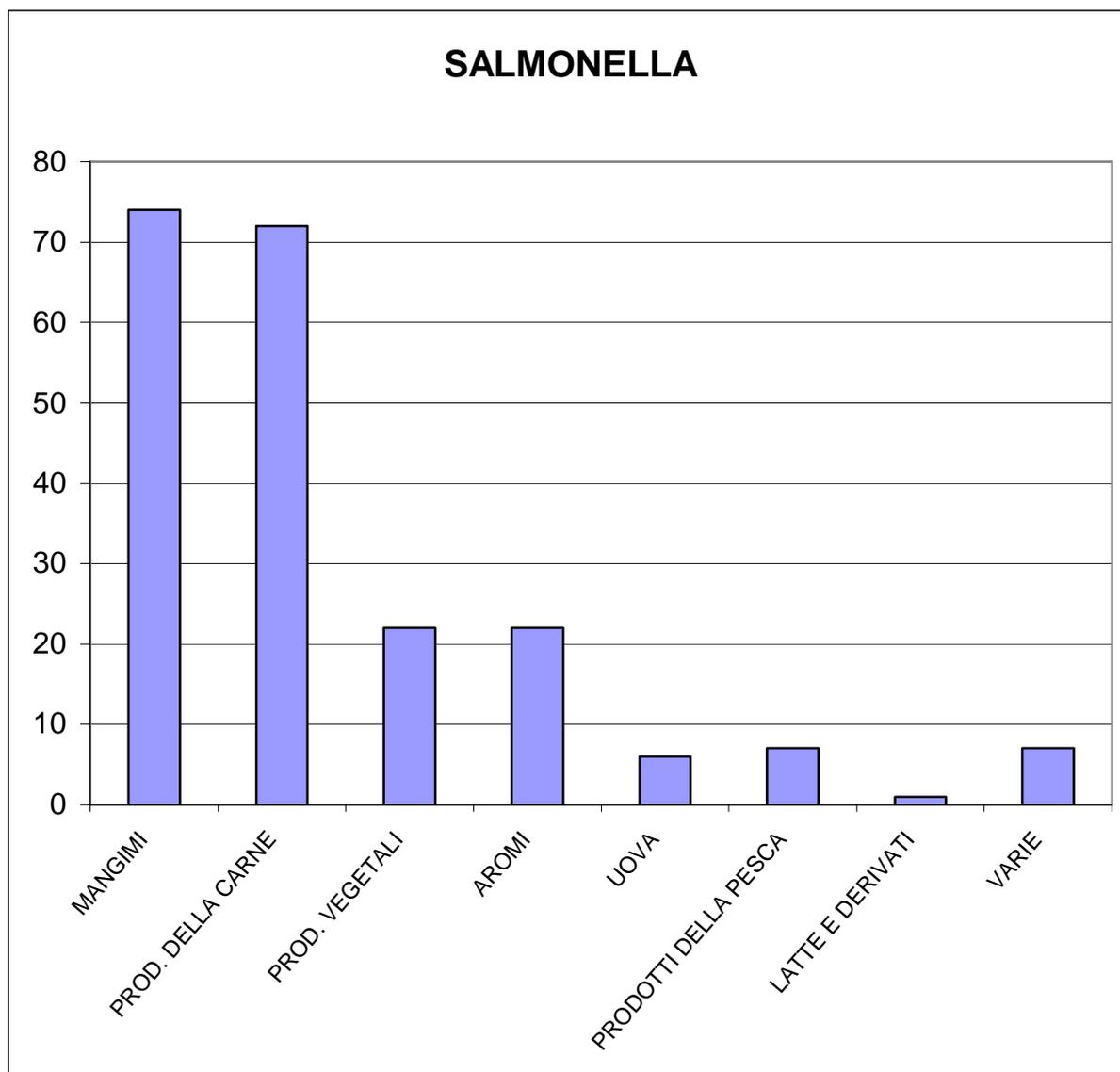
Dall'analisi dei dati, relativi ai food e feed è emerso un aumento per quanto riguarda l'alimentazione animale. Infatti si è passati dalle 49 notifiche del 2005 (pari a un' incidenza del 1.5%) alle 75 notifiche del 2006 (pari ad un' incidenza del 2.6%).

	<i>notifiche salmonella</i>	<i>food</i>	<i>feed</i>
<i>anno 2005</i>	364	315	49
	209 ↓	134 ↓	75 ↑

**anno 2006**



Inoltre numerose segnalazioni hanno coinvolto anche prodotti vegetali e spezie. La distribuzione per tipologie di prodotti è riassunta nel grafico seguente.



### 9) Norovirus e virus dell'epatite A

Nell'ambito delle notifiche pervenute si segnalano le 6 allerta per norovirus e una per epatite tipo A. Di queste, due hanno riguardato i lamponi congelati, le altre le ostriche. Sono stati segnalati alcuni casi di tossinfezione e la correlazione con l'origine dei prodotti è evidenziata nella tabella seguente.

<i>PRODOTTO</i>	<i>RISCHIO</i>	<i>ORIGINE</i>	<i>VIA</i>	<i>PUNTO_CONTAT_STATO</i>
<i>LAMPONI CONG.</i>	NOROVIRUS	FRANCIA		OLANDA
<i>LAMPONI CONG.</i>	NOROVIRUS	FRANCIA		NORVEGIA
<i>OSTRICHE</i>	NOROVIRUS	FRANCIA		GERMANIA
<i>OSTRICHE</i>	NOROVIRUS	Non identificato	GERMANIA	OLANDA
<i>OSTRICHE</i>	NOROVIRUS	CINA		SVEZIA
<i>OSTRICHE CRUDE</i>	VIRUS EPATITE TIPO "A"	FRANCIA		ITALIA
<i>OSTRICHE CRUDE</i>	NOROVIRUS	FRANCIA		OLANDA

Una analisi dei dati sulle notifiche che hanno coinvolto le ostriche ha evidenziato, oltre ad alcune segnalazioni relative ai metalli pesanti, una correlazione tra il consumo di ostriche di provenienza francese e la presenza di tossine algali, norovirus e tossinfezioni sospette. Queste ultime tossinfezioni sospette non sono state confermate analiticamente per il non ritrovamento sul mercato del prodotto, già consumato.

<i>PRODOTTO</i>	<i>RISCHIO</i>	<i>ORIGINE</i>	<i>PUNTO CONTAT STATO</i>
<i>OSTRICHE CONG.</i>	CADMIO	FRANCIA	GRAN BRETAGNA
<i>OSTRICHE SURG.</i>	CADMIO	FRANCIA	GRAN BRETAGNA
<i>OSTRICHE (2)</i>	CONTAMINAZIONE MICROBIOLOGICA	FRANCIA	DANIMARCA
<i>OSTRICHE</i>	DSP	FRANCIA	FRANCIA
<i>OSTRICHE</i>	DSP	FRANCIA	ITALIA
<i>OSTRICHE</i>	NOROVIRUS	FRANCIA	GERMANIA
<i>OSTRICHE</i>	NOROVIRUS	FRANCIA	NORVEGIA
<i>OSTRICHE</i>	NOROVIRUS	FRANCIA	OLANDA
<i>OSTRICHE</i>	SOSP. TOSSINFEZIONE ALIMENTARE	FRANCIA	ITALIA
<i>OSTRICHE</i>	SOSP. TOSSINFEZIONE ALIMENTARE	GRAN BRETAGNA	ITALIA
<i>OSTRICHE E MITILI</i>	TOSSINE SCONOSCIUTE	COREA	FRANCIA
<i>OSTRICHE</i>	TOSSINFEZIONE DA NOROVIRUS	COREA	OLANDA
<i>OSTRICHE</i>	VIRUS EPATITE TIPO "A"	SPAGNA	ITALIA

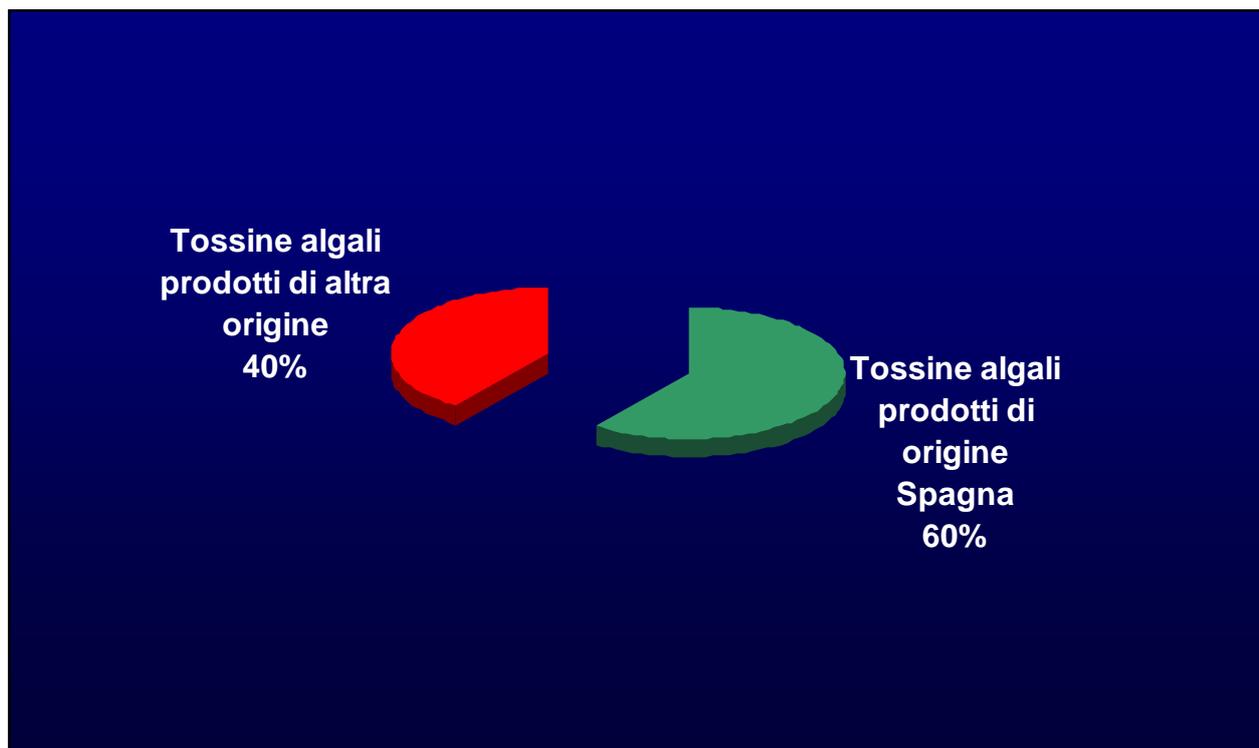
## 10) Bio-tossine Algali

Si sono ricevute complessivamente 25 segnalazioni di allerta per accertata presenza di biotossine algali, che hanno coinvolto prodotti di diversa origine, come di seguito elencato.

<i>PRODOTTO</i>	<i>RISCHIO</i>	<i>ORIGINE</i>	<i>PAESE NOTIFICANTE</i>
<i>CAPPESANTE</i>	TOSSINE ALGALI - ASP	BELGIO	BELGIO
<i>CANNOLICCHI DI MARE</i>	TOSSINE ALGALI -DSP	MAROCCO	SPAGNA
<i>COZZE</i>	TOSSINE ALGALI -DSP	NORVEGIA E GERMANIA	GERMANIA
<i>COZZE</i>	TOSSINE ALGALI -DSP	SPAGNA	GERMANIA
<i>GRANCHI VIVI E BOLLITI</i>	TOSSINE ALGALI -DSP	NORVEGIA	NORVEGIA
<i>MITILI COTTI E CONG.</i>	TOSSINE ALGALI -DSP	NORVEGIA	SVEZIA
<i>MOLLUSCHI</i>	TOSSINE ALGALI -DSP	COREA	SPAGNA
<i>MOLLUSCHI COTTI CONG.</i>	TOSSINE ALGALI -DSP	VIETNAM	SPAGNA
<i>OSTRICHE</i>	TOSSINE ALGALI -DSP	FRANCIA	ITALIA

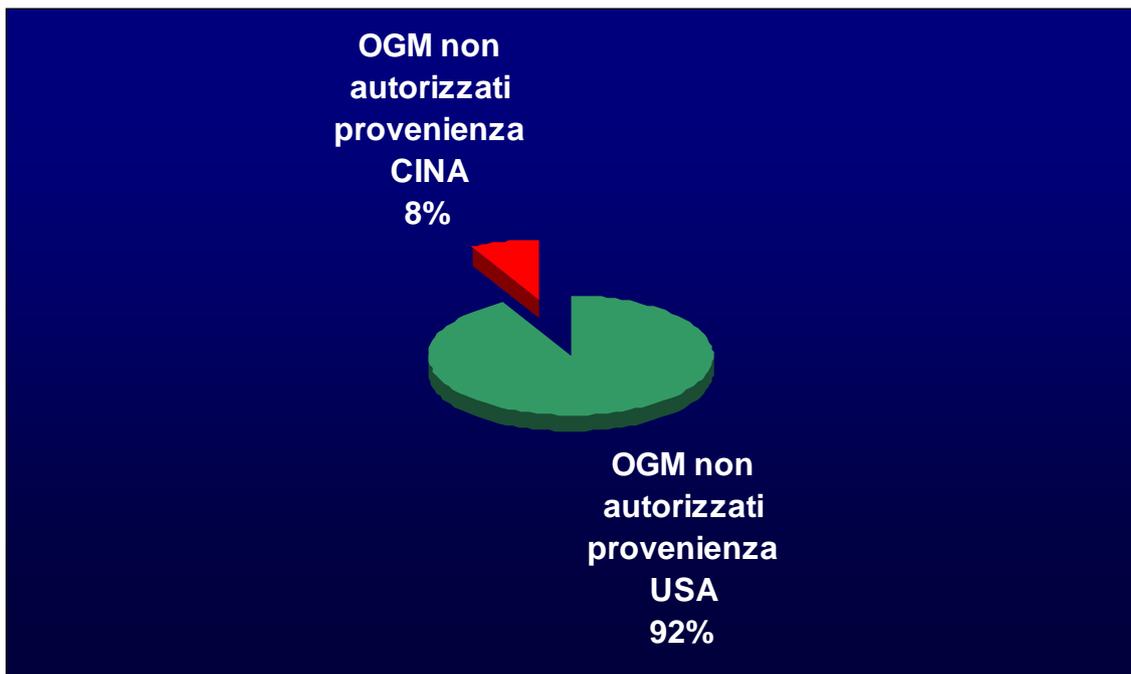
<b>OSTRICHE</b>	TOSSINE ALGALI -DSP	SPAGNA	FRANCIA
<b>VONGOLE RASOIO</b>	TOSSINE ALGALI -DSP	MAROCCO	SPAGNA
<b>MITILI VIVI(12)</b>	TOSSINE ALGALI-PSP	SPAGNA	ITALIA
<b>VONGOLE</b>	TOSSINE ALGALI-PSP	GRAN BRETAGNA	GRAN BRETAGNA
<b>MITILI</b>	TOSSINE ALGALI-PSP E DSP	SPAGNA	ITALIA

In particolare , si evidenzia nel corso dell'anno un focolaio avvenuto in Spagna. Infatti è stato accertato in 15 casi la presenza di tossine (PSP, DSP) in mitili di provenienza spagnola.



### 11) OGM non autorizzati

Complessivamente, come già descritto, si sono avute 129 notifiche relative alla presenza di OGM non autorizzati di provenienza americana (119) e cinese (10). Tra queste notifiche, 71 sono state segnalazioni di prodotto non sul mercato (respingimenti o prodotto bloccato) mentre le restanti rappresentano notifiche di allerta, distribuite sul territorio comunitario.



La distribuzione tra segnalazioni di allerta e notifiche (prodotto non sul mercato) è visibile nella figura seguente



Tra le 129 notifiche, nove erano i prodotti destinati all'alimentazione animale.

Sei notifiche sono state attivate dall'Italia. La maggior parte della materia grezza è sotto sequestro, mentre parte della stessa, lavorata e miscelata con altri lotti, è stata distribuita in altri paesi comunitari (Austria, Germania, Norvegia, Irlanda, Polonia). L'Italia ha seguito la rintracciabilità

delle merci risultate contaminate, provvedendo ai relativi sequestri e avvisando, nel caso di prodotti ridistribuiti in Europa i rispettivi Stati membri.

### 3- Allerta riguardanti prodotti nazionali

Considerando che nel caso dell'ITX l'origine è stata attribuita alle confezioni prodotte in altri Paesi Membri, ovvero da tetrapak, l'Italia complessivamente risulta coinvolta, per l'anno 2006, in 89 casi (130 nel 2005). Tra queste, 65 segnalazioni sono pervenute da altri Stati Membri mentre le restanti allerta sono pervenute attraverso la vigilanza nazionale.

Il riscontro di ITX, ceduto dalle confezioni di tetrapak, è stata la problematica che ha coinvolto, in ambito nazionale, la maggior parte delle notifiche, come precedentemente descritto.

Escludendo le notifiche relative all'ITX, le segnalazioni di prodotti nazionali risultati irregolari all'estero sono riassunti nella sottostante tabella:

<b>PRODOTTO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>PAESE NOTIFICANTE</b>
<b>MANDORLE PELATE</b>	AFLATOSSINE	GRAN BRETAGNA
<b>PISTACCHI IN PASTA</b>	AFLATOSSINE	GERMANIA
<b>PISTACCHI TOSTATI</b>	AFLATOSSINE	NORVEGIA
<b>PISTACCHI TOSTATI IN GUSCIO (2)</b>	AFLATOSSINE	SLOVENIA
<b>FARINA DI MAIS BIOLOGICO</b>	AFLATOSSINE	FRANCIA
<b>RUCOLA BIOLOGICA</b>	ANTIPARASSITARI-BROMURO	FINLANDIA
<b>RUCOLA FRESCA</b>	ANTIPARASSITARI-BROMURO	FINLANDIA
<b>UVA BIANCA DA TAVOLA</b>	ANTIPARASSITARI-DIMETHOATE	SLOVENIA
<b>PERE</b>	ANTIPARASSITARI-DITHIOCARBAMATE	UNGHERIA
<b>RUCOLA</b>	ANTIPARASSITARI-DITHIOCARBAMATE	GERMANIA
<b>LATTUGA</b>	ANTIPARASSITARI-DITHIOCARBAMATE E METOMIL	SLOVENIA
<b>LATTUGA</b>	ANTIPARASSITARI-FOLPET	GERMANIA

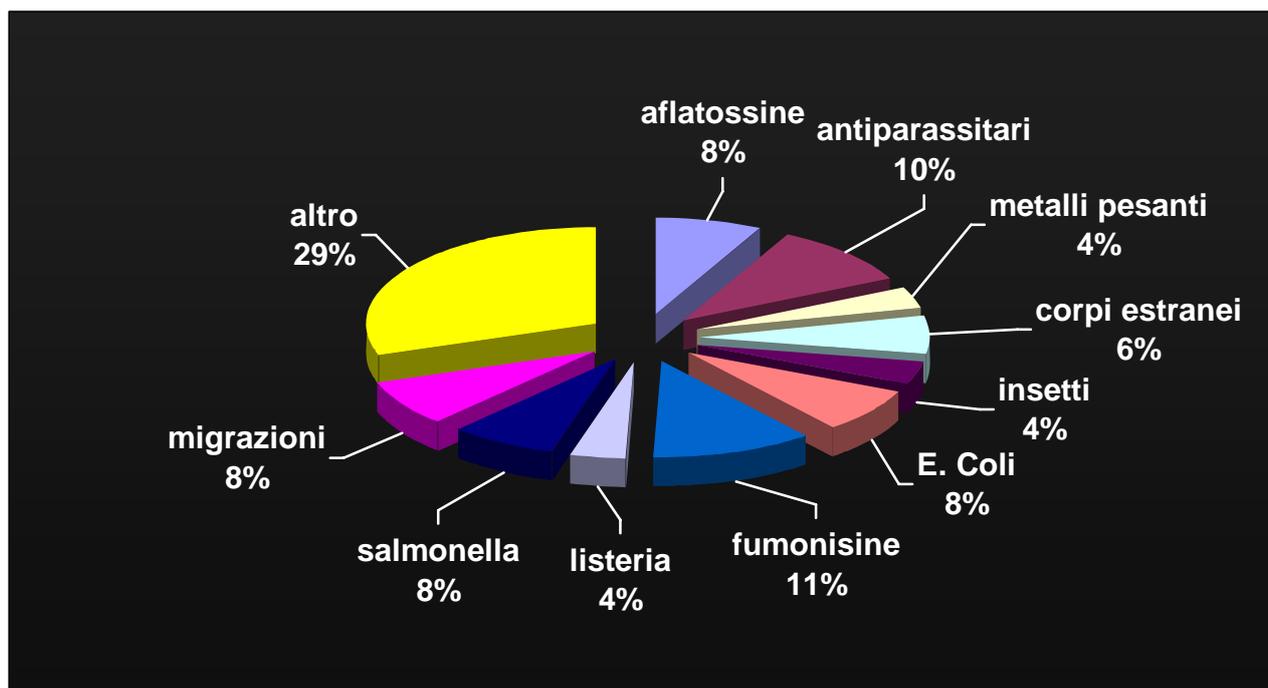
<b>LATTUGA</b>	ANTIPARASSITARI- PROCYMIDONE	GERMANIA
<b>ACQUA MINERALE</b>	ARSENICO	BELGIO
<b>MITILI CONSERVE</b>	CADMIO	GERMANIA
<b>RISO</b>	CADMIO	ITALIA
<b>TACCHINO COSCE E PETTI</b>	CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE ALTERATE	CIPRO
<b>UOVA AL CIOCCOLATO</b>	CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE ALTERATE (ODORE ANOMALO)	CIPRO
<b>CARNE SUINA</b>	CHINOLONICI (ENROFLOXACIN)	ITALIA
<b>ACCIUGHE (IN PASTA)</b>	CLOSTRIDI	REPUBBLICA DELLE MAL
<b>PREMISCELA PER SUINI</b>	COLISTINE ANTIBIOTICO	UNGHERIA
<b>CARNE CON FORMAGGIO</b>	COMMERCIO ILLEGALE (SOSPETTO)	GRAN BRETAGNA
<b>GRANA PADANO</b>	CORPO ESTRANEO (FRAMMENTI DI METALLO)	GERMANIA
<b>VERDURE VARIE SOTT'OLIO</b>	CORPO ESTRANEO (FRAMMENTI DI VETRO)	GERMANIA
<b>SUGO PER PASTA</b>	CORPO ESTRANEO (FRAMMENTI DI VETRO)	GRAN BRETAGNA
<b>BITTER ANALCOOLICO</b>	CORPO ESTRANEO (FRAMMENTI DI VETRO)	FRANCIA
<b>CARNE SUINA</b>	DETERIORAMENTO	AUSTRIA
<b>COSCE DI TACCHINO</b>	DETERIORAMENTO	POLONIA
<b>SALAMI</b>	E-251 NITRATI	ITALIA
<b>SEMI PIANTA USATI COME CIBO CICERCHIA</b>	EFFETTO NEUROTOSSICO	DANIMARCA

<b>VONGOLE VERACI (3)</b>	ESCHERICHIA COLI	ITALIA
<b>CARNE BOVINO CONG. PEZZI</b>	ESCHERICHIA COLI 0:157:H7	FRANCIA
<b>FORMAGGIO</b>	ESCHERICHIA COLI E MUFFE	SLOVENIA
<b>TORTELLI CON FORMAGGIO E SPINACI</b>	ESCHERICHIA COLI, BACILLUS CEREUS, COLIFORMI FECALI	ITALIA
<b>BUDINO AL CIOCCOLATO SENZA GLUTINE</b>	ETICHETTA (LATTE NON DICHIARATO)	SPAGNA
<b>PESTO</b>	ETICHETTA (NOCI BRASILIANE NON DICHIARATE ) - REAZIONE ALLERGICA	SVEZIA
<b>DESSERT AL CIOCCOLATO</b>	ETICHETTA (SOYA NON DICHIARATA)	GRECIA
<b>CREMA VEGETALE</b>	FRODE - DATA DI SCADENZA MODIFICATA	CIPRO
<b>OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA</b>	FRODE E SAPORE RANCIDO	SLOVENIA
<b>CORN FLAKES FARINA DI MAIS</b>	FUMONISINE FUMONISINE	SLOVENIA OLANDA
<b>FARINA DI MAIS (2) MAIS BIOLOGICO</b>	FUMONISINE FUMONISINE	GERMANIA OLANDA
<b>PASTA SENZA GLUTINE (3)</b>	FUMONISINE	GERMANIA
<b>MAIS FARINA</b>	FUMONISINE E LARVE DI INSETTI	ITALIA
<b>RISO LAV. BIANCO A GRANI LUNGHI</b>	INSETTI	DANIMARCA
<b>PASTA (2)</b>	INSETTI	IRLANDA
<b>OLIO DI SANSÀ E D'OLIVA</b>	IPA	ITALIA
<b>OLIO DI SEMI DI VINACCIOLO</b>	IPA-BENZOPIRENE	POLONIA
<b>GORGONZOLA</b>	LISTERIA MONOCITOGENES	ITALIA

<b>FORMAGGIO GRATTUGIATO</b>	LISTERIA MONOCYTOGENES	FRANCIA
<b>CARNE TACCHINO CONG.</b>	LISTERIA MONOCYTOGENES E SALMONELLE VARIE	GERMANIA
<b>TAGLIERE</b>	MIGRAZIONE DI FORMALDEIDE	SLOVENIA
<b>TAZZE BIANCHE</b>	MIGRAZIONE DI FORMALDEIDE	SLOVENIA
<b>PIROFILE DI CERAMICA</b>	MIGRAZIONE DI PIOMBO	CIPRO
<b>PENTOLE IN CERAMICA</b>	MIGRAZIONE DI PIOMBO	CIPRO
<b>COPERCHI SVITABILI</b>	MIGRAZIONE -SEMICARBAZIDE	SLOVENIA
<b>TAPPI CORONA</b>	MIGRAZIONE -SEMICARBAZIDE	SLOVENIA
<b>GNOCCHETTI PASTA DI SEMOLA</b>	MUFFE	ITALIA
<b>CARNE</b>	NON ADATTO AL CONSUMO UMANO	AUSTRIA
<b>CAFFE' TORREFATTO MACINATO</b>	OCRATOSSINA "A"	CONGO
<b>CASTAGNE FARINA</b>	PARTICELLE METALLICHE	FRANCIA
<b>INTEGRATORE ALIMENTARE</b>	PIOMBO	ITALIA
<b>DOLCE A FORMA DI "CIUCCIO"</b>	RISCHIO SOFFOCAMENTO	C.E.
<b>KEBAB DI CARNE DI VITELLO E TACCHINO</b>	SALMONELLA	FRANCIA
<b>RUCOLA</b>	SALMONELLA	FINLANDIA
<b>RUCOLA</b>	SALMONELLA HOUTENAE	NORVEGIA
<b>BARBABIETOLE</b>	SALMONELLA NAPOLI	DANIMARCA
<b>MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA</b>	SALMONELLA SPP	ITALIA
<b>CARNI FRESCHE DI TACCHINO E PARTI DI POLLO</b>	SALMONELLA TYPHIMURIUM	DANIMARCA
<b>PASTA CON SPEZIE</b>	SUDAN 1	GERMANIA

La tipologia del rischio è abbastanza eterogenea, con varie notifiche relative a problematiche di contaminazioni chimiche e microbiologiche o anche di cattivo stato di conservazione.

Comunque si evidenziano alcune problematiche che potrebbero aiutare sia gli operatori a rinforzare i propri piani di autocontrollo che le autorità di controllo per la valutazione dell'efficacia degli stessi.



Le maggiori notifiche hanno riguardato le aflatossine, in particolare la fumonisina, seguite dalla presenza di antiparassitari, salmonella, escherichia coli, listeria e problematiche legate alla migrazione e al riscontro di corpi estranei nei prodotti alimentari.

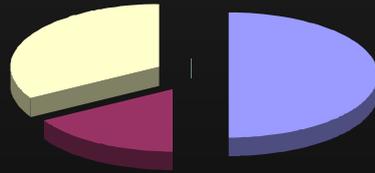
Alti livelli di fumonisine hanno riguardato soprattutto le farine di Mais. Per questa problematica si segnala che il Regolamento CE 1881/2006, che fissa i limiti delle fumonisine, entrerà in vigore dal mese di ottobre 2007. Comunque, già nel corso del 2006, diversi Paesi membri hanno applicato i nuovi limiti con una propria norma nazionale.

La rucola è stata notificata in due casi per riscontro di salmonella e in 3 casi per presenza di antiparassitari.

Relativamente ai contaminanti microbiologici e agli antiparassitari, nelle figure sottostanti si riportano le relative distribuzioni per tipologie di prodotto.

riscontro di Escherichia Coli

prodotti a base  
di latte  
33%

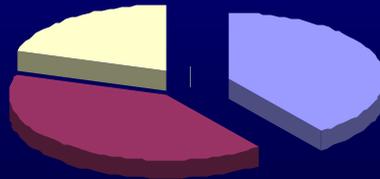


vongole  
50%

prodotti a base  
di carne  
17%

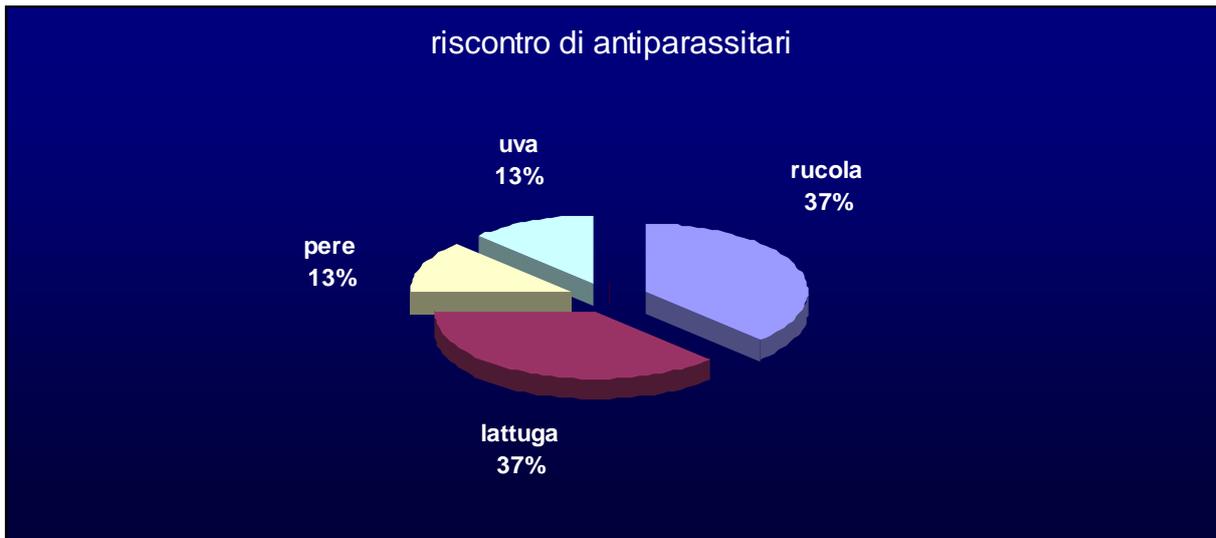
riscontro di Salmonella

prodotti a base  
di latte  
20%



rucola e  
barbabietola  
40%

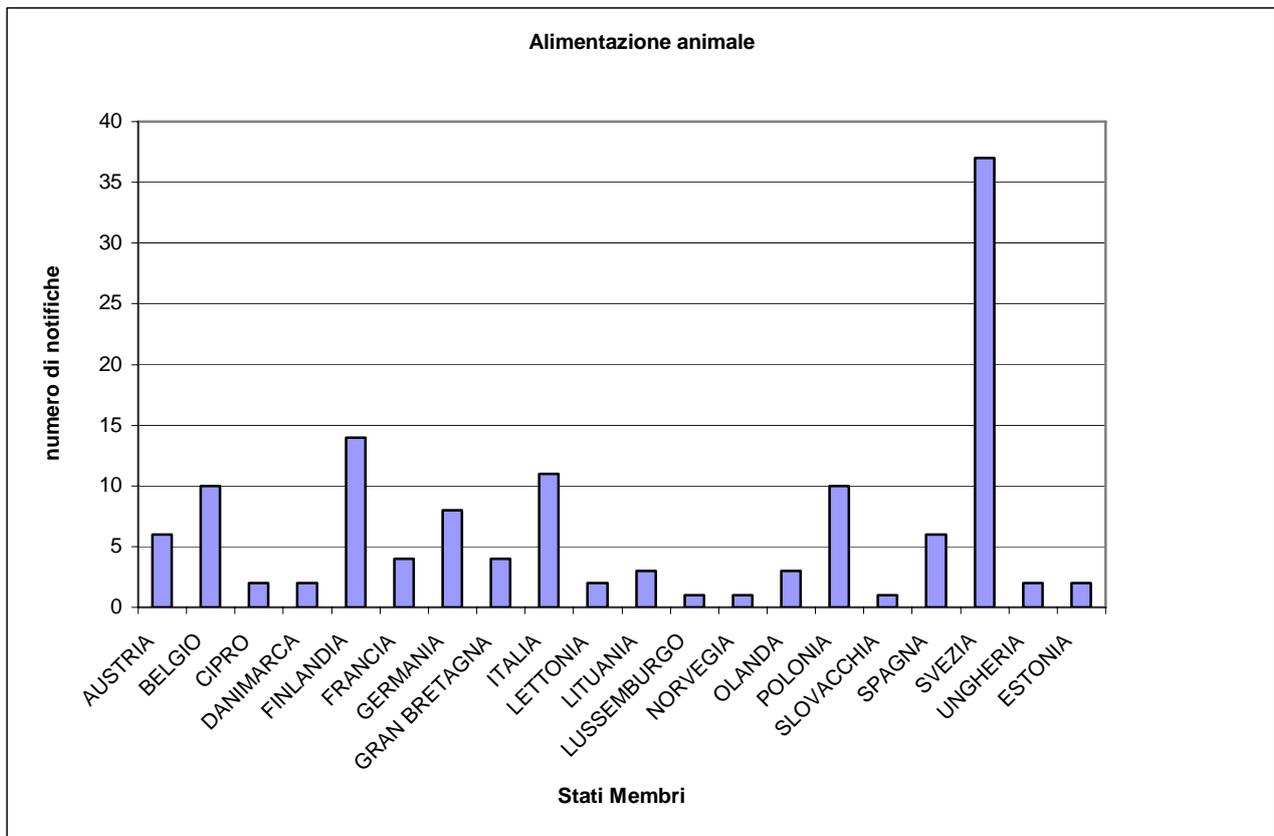
prodotti a base  
di carne  
40%



#### 4. Mangimi

Complessivamente si sono avute 129 notifiche relative all'alimentazione animale.

L'Italia ha effettuato 11 notifiche, delle quali 9 sono state effettuate dai PIF e due dagli Assessorati alla Sanità.



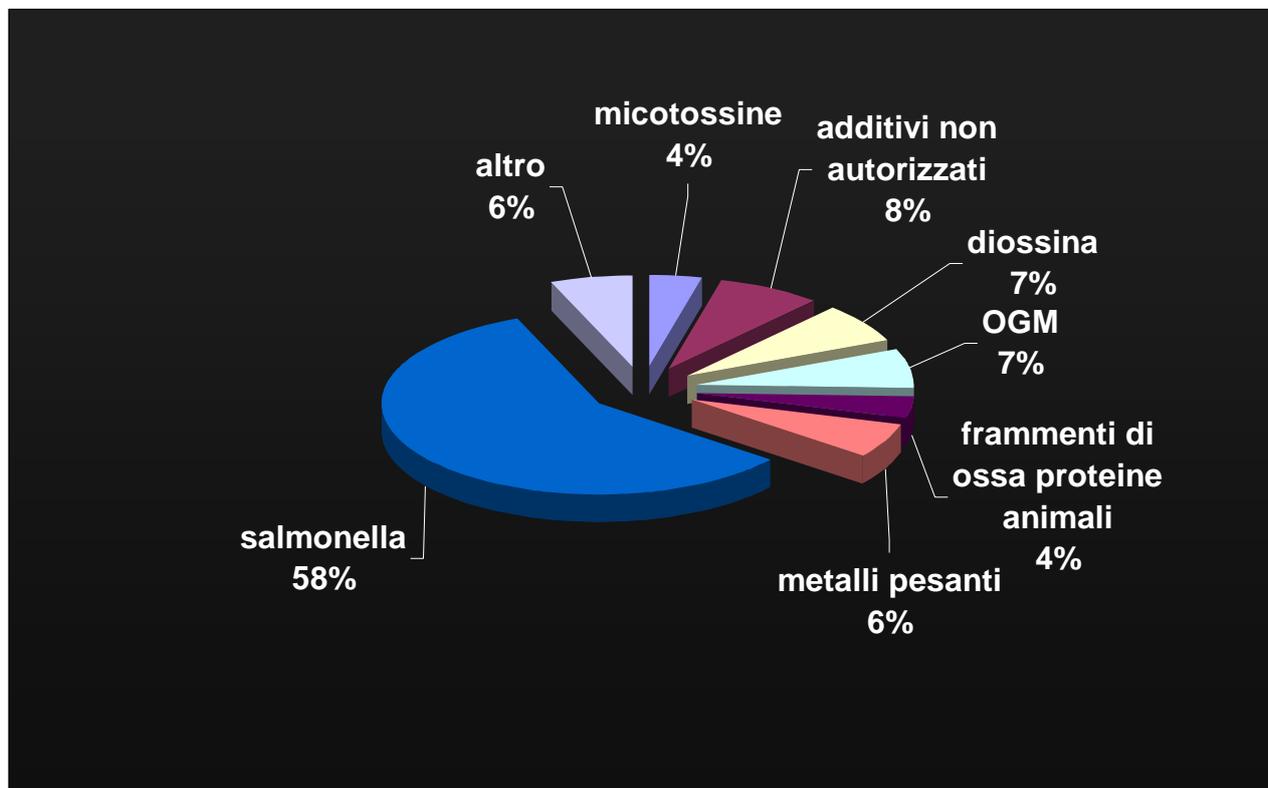
Si può constatare dal grafico che le maggiori notifiche sui mangimi sono state effettuate, come negli anni passati, dai paesi del nord Europa.

La tipologia del rischio notificato è di seguito riassunto:

<b>Rischio</b>	<b>numero di notifiche</b>
<i>micotossine</i>	5
<i>additivi non autorizzati</i>	10
<i>diossina</i>	9
<i>OGM</i>	9
<i>frammenti di ossa proteine animali</i>	5
<i>metalli pesanti</i>	8
<i>salmonella</i>	75
<i>altro</i>	8

In particolare, si sono ricevute 75 segnalazioni per riscontro di salmonella (49 nel 2005), 9 di diossina (5 nel 2005), mentre 5 segnalazioni riguardano la presenza di frammenti di ossa e/o proteine animali (23 nel 2005).

La ripartizione percentuale è riportata nella figura seguente.



In questo ambito si assiste ad un incremento dei controlli sul territorio nazionale, come si evidenzia dal numero di notifiche di allerta pervenute dalla vigilanza nazionale: passando da 1 sola segnalazione nel 2004 alle 11 del 2005 e del 2006.